



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

**AFFIDAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA
PRIMA INFANZIA ED ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DEL
COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA**

CPV 80110000-8 - Servizi di istruzione prescolastica

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

| | |
|--|-----------|
| Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO | 5 |
| Art. 2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO E LINEE GUIDA | 6 |
| Art. 3 – UBICAZIONE E TIPOLOGIA DEI LOCALI | 7 |
| Art. 4 – DURATA DELL'APPALTO | 8 |
| Art. 5 – IMPORTO DELL'APPALTO | 8 |
| Art. 6 – FINALITÀ E OBIETTIVI DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI | 8 |
| Art. 7 – SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA DENOMINATO “PINOLINO” – CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO | 10 |
| Art. 8 – SERVIZIO DI CENTRO GIOCO 3/6 ANNI DENOMINATO “LAPINA” – CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO | 11 |
| Art. 9 – SERVIZIO DI SPAZIO GIOCO DENOMINATO “LE COCCOLE” – CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO | 11 |
| Art. 10 – SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO ORARIO DI NIDO D'INFANZIA – CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO | 12 |
| Art. 11 – ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DA FORNIRE A RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE | 13 |
| Art. 12 – SERVIZIO ESTIVO E SERVIZI AGGIUNTIVI | 14 |
| Art. 13 – PERSONALE EDUCATIVO | 14 |
| Art. 14 – REQUISITI DEL PERSONALE EDUCATIVO | 15 |
| Art. 15 – PERSONALE AUSILIARIO | 16 |
| Art. 16 – PERSONALE ADDETTO ALLA CUCINA | 18 |
| Art. 17 – COORDINAMENTO PEDAGOGICO E GESTIONALE | 18 |
| Art. 18 – CLAUSOLA SOCIALE DI PROTEZIONE O DI ASSORBIMENTO DEL PERSONALE E PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA ART. 57 COMMA 2-BIS ED ALLEGATO II.3 DEL D.LGS. 36/2023 | 19 |
| Clausola sociale di protezione o di assorbimento del personale | 19 |
| Clausole sociali per realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità o persone svantaggiate..... | 21 |
| Art. 19 – TEMPI DI LAVORO DEL PERSONALE..... | 22 |
| Art. 20 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO..... | 22 |
| Art. 21 – SOSTITUZIONE DELLE ASSENZE DEL PERSONALE | 22 |
| Art. 22 – MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL NIDO D'INFANZIA, SPAZIO GIOCO E DEI SERVIZI RICREATIVI PER LA FASCIA D'ETÀ 1/6 ANNI..... | 23 |
| Art. 23 – PROGETTO PEDAGOGICO-EDUCATIVO E PROGETTO ORGANIZZATIVO GESTIONALE | 24 |
| PROGETTO PEDAGOGICO-EDUCATIVO | 24 |
| PROGETTO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE | 25 |



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

| | |
|--|-----------|
| Art. 24 – NIDO D'INFANZIA: REDAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO, EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO | 26 |
| Art. 25 – SPAZIO GIOCO: REDAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO, EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO | 28 |
| Art. 26 – SERVIZI PER LA FASCIA 1/6 ANNI: REDAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO, EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO..... | 29 |
| Art. 27 – PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNUALE, OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA | 30 |
| Art. 28 – SISTEMA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI | 31 |
| Art. 29 – MODALITÀ DI AMMISSIONE DEI BAMBINI | 31 |
| Art. 30 – ATTREZZATURA DELL'AMBIENTE E MATERIALE DIDATTICO..... | 31 |
| Art. 31 – SERVIZIO DI REFEZIONE | 32 |
| Art. 32 – MENÙ E TABELLE DIETETICHE..... | 35 |
| Art. 33 – VALIDAZIONE MENU | 35 |
| Art. 34 – UTILIZZO DI PRODOTTI DI FILIERA CORTA | 35 |
| Art. 35 – CONFEZIONAMENTO DEI PASTI PER IL REFETTORIO DI VIA CALIPARI . | 36 |
| Art. 36 – RILEVAZIONE TEMPERATURA..... | 37 |
| Art. 37 – MEZZO DI TRASPORTO..... | 37 |
| Art. 38 – SERVIZIO DI PULIZIE | 37 |
| Art. 39 – SMALTIMENTO DEI RIFIUTI | 38 |
| Art. 40 – PIANO DI AUTOCONTROLLO | 38 |
| Art. 41 – FORNITURE A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA | 39 |
| Art. 42 – RESPONSABILI DEL SERVIZIO | 40 |
| Art. 43 – SCIOPERO E/O INTERRUZIONI DEI SERVIZI | 40 |
| Art. 44 – CONTROLLI PERIODICI E VERIFICHE | 41 |
| Art. 45 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE | 41 |
| Art. 46 – SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO | 42 |
| Art. 47 – RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA E COPERTURA ASSICURATIVA | 43 |
| Art. 48 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI | 43 |
| Art. 49 – CAUZIONE DEFINITIVA..... | 44 |
| Art. 50 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO | 44 |
| Art. 51 – REVISIONE PREZZI | 45 |
| Art. 52 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI..... | 45 |
| Art. 53 – PENALI PER INADEMPIENZE | 46 |
| Art. 54 – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO..... | 47 |



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

| | |
|--|-----------|
| Art. 55 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO | 47 |
| Art. 56 – SPESE CONTRATTUALI | 47 |
| Art. 57 – CLAUSOLE FINALI | 47 |
| Art. 58 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE | 48 |
| Art. 59 – NORME DI RIFERIMENTO | 48 |
| Art. 60 – ALLEGATI AL CAPITOLATO | 48 |
| Art. 61 – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO | 48 |



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento della gestione dei seguenti servizi educativi per la prima infanzia, realizzati presso strutture comunali:

| SERVIZIO | UBICAZIONE |
|--|--|
| Nido d'infanzia comunale denominato "Pinolino" – Utenza 6/12 mesi | Via San Giusto n. 309 – 53014 Monteroni d'Arbia (SI) |
| Nido d'infanzia comunale denominato "Pinolino" – Utenza 12/36 mesi | Via Calipari - 53014 Monteroni d'Arbia (SI) |
| Centro gioco 3/6 anni denominato "LaPina" | Via San Giusto n. 309/A – 53014 Monteroni d'Arbia (SI) |
| Spazio gioco educativo denominato "Le Coccole" | Via San Giusto n. 309 – 53014 Monteroni d'Arbia (SI) |
| Prolungamento orario di Nido d'Infanzia | Via Calipari - 53014 Monteroni d'Arbia (SI) |

I servizi oggetto del presente appalto rientrano in quelli elencati nell'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.

La gestione dei servizi prevede l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche sulla base del progetto pedagogico e educativo e organizzativo-gestionale elaborato dalla ditta affidataria, la fornitura del personale per il lavoro di cura ed educazione dei bambini e di rapporto con le famiglie (educatori) e di custodia e pulizia degli ambienti oltre che di supporto al personale educativo nelle situazioni di routine (personale ausiliario). Il servizio di nido d'infanzia prevede, inoltre, l'erogazione del servizio di mensa e la fornitura delle derrate alimentari da parte dell'Aggiudicatario.

Per gli aspetti normativi, organizzativi e pedagogici del servizio si dovrà fare riferimento a leggi e regolamenti della Regione Toscana in materia di servizi educativi per la prima infanzia, nonché delle disposizioni legislative nazionali, regionali e locali in materia igienico-sanitaria ed autorizzativa per l'attività di mensa.

Le caratteristiche, le finalità e gli obiettivi dei servizi educativi e ricreativi sono indicati nei regolamenti comunali allegati al Capitolato e precisamente:

- ✓ All. A – Regolamento Nido d'Infanzia;
- ✓ All. B – Regolamento dei servizi integrativi per la prima infanzia - Spazio Gioco;
- ✓ All. C – Regolamento dei servizi ricreativi e di custodia per la fascia d'età 1-6 anni.

Il Comune di Monteroni d'Arbia è, inoltre, proprietario di una struttura adibita a Scuola dell'infanzia comunale paritaria, denominata "Arcobaleno", nella quale prestano servizio n. 3 insegnanti e n. 1 custode, tutti dipendenti comunali. Pertanto, come meglio specificato al successivo art. 11, per l'a.e. 2026/2027 l'Affidatario è tenuto a svolgere:

- a. attività di sostegno alla disabilità per bambini frequentanti la Scuola dell'infanzia comunale paritaria;
- b. attività di sostituzione o potenziamento del personale comunale in servizio presso la Scuola dell'infanzia comunale paritaria sopracitata;
- c. soltanto previa richiesta dell'Amministrazione Comunale, attività di sostituzione del personale comunale in servizio presso la Scuola dell'infanzia comunale paritaria.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Art. 2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO E LINEE GUIDA

I servizi suddetti devono essere gestiti ed organizzati così come previsto da:

- D. Lgs. n. 65/2017 e s.m.i.;
- L.R.T. 32/2002, come modificata dalla L.R.T. n. 3 del 27 gennaio 2013;
- Regolamento 30 luglio 2013, n. 41/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” in materia di servizi educativi per la prima infanzia) così come modificato dal Regolamento 20 giugno 2014, n. 33/R e successive mm. e ii.;
- Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 39/2014;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana 22 agosto 2023 n. 39 “Disposizioni in materia di poli per l'infanzia e requisiti organizzativi e strutturali dei servizi educativi per l'infanzia. Modifiche al d.p.g.r. 41/R/2013”;
- Regolamenti comunali citati nel precedente articolo;
- CAM (Criteri Ambientali Minimi) per la ristorazione scolastica, i quali definiscono requisiti ambientali, sociali, qualitativi e salutari per garantire un servizio sostenibile, etico e attento al benessere alimentare;
- Linee Guida Nazionali per la Ristorazione scolastica, che forniscono indicazioni nutrizionali, igienico-sanitarie e organizzative per garantire pasti equilibrati, sicuri e adeguati alle esigenze dei bambini;
- Definizione ed aggiornamento delle «Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica», di cui al Decreto del Ministero della Salute 28 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 dell'11 novembre 2021;
- Linee Guida Regionali per la ristorazione scolastica, le quali stabiliscono criteri specifici per organizzare un servizio di refezione che promuova una sana alimentazione, rispetti le normative locali e valorizzi i prodotti del territorio;
- Linee di indirizzo del Ministero della Salute per la prevenzione del soffocamento da cibo, in età pediatrica;
- Regolamento (CE) n. 1935/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004, riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE;
- Regolamento (CE) n. 2023/2006 della Commissione Europea del 22 dicembre 2006 sulle buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari;
- Decreto Ministeriale 21 marzo 1973, recante “Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale”;
- DM 51 del 29 gennaio 2021, in G.U. n. 42 del 19 febbraio 2021 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti”;
- Decreto Correttivo n. 24 settembre 2021 del Ministero della Transizione ecologica, recante Modifica del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

gennaio 2021, recante «Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti»;

I servizi dovranno essere organizzati tenendo conto anche delle indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei di cui all'articolo 10, comma 4, del D. Lgs. n. 56/2017 e s.m.i.;
- Decreto Ministero dell'Istruzione 23.03.2022 di adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia";
- Linee guida regionali per l'applicazione del Regolamento regionale per i servizi educativi alla prima infanzia.

Per quanto non previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e negli atti di gara, le parti si riportano alle norme del Codice Civile e alla legislazione statale e regionale vigente in materia.

Art. 3 – UBICAZIONE E TIPOLOGIA DEI LOCALI

Allo scopo di consentire la gestione dei servizi oggetto del contratto, il Comune dà in uso, completi delle relative attrezzature, limitatamente alle attività necessarie allo svolgimento dei servizi:

- a. n. 1 struttura, ubicata in Via San Giusto n. 309 – 53014 Monteroni d'Arbia (SI), adibita a:
 - Nido d'infanzia comunale denominato "Pinolino" – Utenza 6/12 mesi, con all'interno locale destinato alla produzione dei pasti per tutti gli utenti del nido;
 - Spazio gioco educativo denominato "Le Coccole";
- b. n. 1 struttura, ubicata in Via San Giusto n. 309/A – 53014 Monteroni d'Arbia (SI), adibita a Centro gioco 3/6 anni denominato "LaPina";
- c. n. 1 struttura, ubicata in Via Calipari - 53014 Monteroni d'Arbia (SI), adibita a:
 - Nido d'infanzia comunale denominato "Pinolino" – Utenza 12/36 mesi;
 - Prolungamento orario di Nido d'Infanzia.

La struttura di Via Calipari è stata realizzata usufruendo dei finanziamenti relativi alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*", del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. I lavori sono terminati e sono in corso le procedure di predisposizione ed installazione degli arredi. Si stima che le attività previste in questa struttura potranno essere avviate a partire dalla data del 21.09.2026.

Pertanto, per quanto riguarda il servizio di nido d'infanzia, il 1° settembre 2026 è prevista l'apertura della struttura di Via San Giusto 309, con utenza massima di n. 40 bambini. A partire dal 21.09.2026 si procederà all'apertura della struttura di Via Calipari, la quale si presuppone possa entrare completamente a regime, ospitando l'intera utenza prevista al suo interno, a partire dal 1° ottobre 2026.

Per i servizi di Spazio Gioco, Centro Gioco e Prolungamento nido, non sono previste variazioni rispetto a quanto stabilito nei successivi articoli.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Art. 4 – DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha durata pari a 1 (uno) anno educativo, con decorrenza dall'inizio dell'anno educativo 2026/2027 (presumibilmente il 1° settembre 2026) e fino al 31.07.2027, con le sole interruzioni ammesse per ogni singolo servizio oggetto di affidamento, come meglio indicato nei successivi articoli 8, 9 e 10.

Art. 5 – IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo presunto dell'appalto, per il periodo dal 01.09.2026 al 31.07.2027, comprensivo dei costi per la sicurezza, è stimato in € 639.464,07 (seicentotrentanovemilaquattrocentosessantaquattro/07) oltre IVA di legge se dovuta, di cui € 577.721,01 (cinquecentosettantasettemilasettecentoventuno/01) quale costo della manodopera.

Tale importo è stato calcolato considerando le figure professionali che la Stazione Appaltante ha ritenuto necessarie per lo svolgimento dei servizi, oltre al costo della refezione e ai costi generali. In relazione alle attività aggiuntive eventuali, come definite ai sensi del successivo art. 11, lett. c), per quantificare l'importo presunto si è fatto riferimento alle ore di sostituzione del personale comunale in servizio presso la Scuola dell'infanzia comunale paritaria richieste nell'ultimo anno educativo. Pertanto, nell'a.e. 2026/2027 sono state stimate n. 50 ore.

Il valore stimato della manodopera è stato calcolato in base alla relazione allegata (All. G) e tenendo in considerazione il rinnovo del CCNL Cooperative sociali, con applicazione delle tabelle ministeriali approvate con Decreto direttoriale n. 30 del 14 giugno 2024.

Ai sensi dell'art.11 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'allegato I.01, al presente appalto si applica il CCNL Cooperative sociali – Codice alfanumerico (CNEL) T151 - Codice ATECO 88.91.00.

Vista la peculiarità dei servizi, l'importo dei costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi interferenziali è stimato in € 0,00 (zero/00), come risultante dal D.U.V.R.I. redatto dalla Stazione Appaltante e allegato alla presente procedura (All. L).

Ai fini della determinazione del valore del contratto globale, ai sensi dell'art. 14, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, l'importo complessivo presunto dell'appalto risulta pari a € 639.464,07 (seicentotrentanovemilaquattrocentosessantaquattro/07), oltre IVA di legge se dovuta ed è così composto:

- € 638.046,07 (seicentoquarantasettemilasettecentosei/89) in relazione ai servizi di cui ai successivi art. 6, 7, 8 e 9;
- € 1.418,00 (millequattrocentodiciotto/00) per le attività aggiuntive di cui al successivo art. 11.

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'ottimale espletamento dei servizi. Con il prezzo offerto in sede di gara, l'Appaltatore ritiene compensati tutti gli oneri derivanti dal presente capitolato e tutto quanto occorra per fornire i servizi completi in ogni parte.

Art. 6 – FINALITÀ E OBIETTIVI DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI

I servizi educativi per la prima infanzia costituiscono per il Comune un sistema di opportunità educative che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, lo sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini, non ponendo alcuna discriminazione in merito a etnia, genere, credo religioso



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

e condizione socioeconomica e psicofisica. Costituiscono un sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei genitori, rappresentano luoghi di apprendimento sociale e culturale, assicurano gli adulti.

I servizi devono promuovere e favorire il benessere psicofisico delle bambine e dei bambini e sostenere le famiglie nell'impegno educativo, nella genitorialità e nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Devono essere luoghi di elaborazione, produzione e diffusione di una aggiornata cultura della prima infanzia, capaci di diffondere sensibilità e consapevolezza sui diritti di cittadinanza dei bambini e delle bambine, nell'interesse generale della comunità, in raccordo ed in continuità con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari che nel territorio si occupano di prima infanzia.

Il Comune di Monteroni d'Arbia, in coordinamento con i Comuni della Zona, indica come principio educativo comune il rispetto degli interessi, delle potenzialità, dei bisogni delle bambine e dei bambini in relazione ai loro ritmi di vita, alle loro esigenze di spazi anche individuali, di socializzazione e di autonomia, ricercando e garantendo l'equilibrio con i bisogni dei genitori. Riconosce e garantisce, inoltre, il diritto e il ruolo di cittadinanza alle bambine e ai bambini e le loro competenze che rappresentano una preziosa risorsa per la comunità in cui vivono.

La finalità dei servizi oggetto dell'appalto è quella di attuare un progetto pedagogico che promuova e tuteli tale benessere attraverso opportunità di educazione, di cura e di gioco e garantisca in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo lo sviluppo di potenzialità di relazione, autonomia, apprendimento, creatività delle bambine e dei bambini iscritti, considerati beneficiari diretti dei servizi oggetto dell'appalto.

Il progetto pedagogico, contenente i principi della progettazione educativa generale, deve essere elaborato coerentemente con i principi e i valori che appartengono alla cultura dell'infanzia radicata nei servizi educativi del territorio fin dalla loro fondazione:

- UN NIDO CHE ACCOGLIE ogni bambino e bambina come unico e irripetibile e tutte le famiglie, ognuna con la propria storia, attraverso forme sempre nuove e aggiornate di partecipazione, che tengano conto delle nuove complessità legate alla società che si trasforma.
- UN NIDO CHE ESPLORA, progetta e sperimenta nuovi strumenti didattici ed educativi, nuovi approcci pedagogici che tengano conto della pluralità dei linguaggi dei bambini di nuova generazione e dei nuovi bisogni legati all'espressione del corpo.
- UN NIDO CHE ESPLORA L'AMBIENTE e lo tutela coinvolgendo bambini e famiglie fin da subito in esperienze che passino la cura e il rispetto per l'ambiente attraverso l'esempio di adulti che differenziano, che non sprecano luce, materiali, energie, cibo, che riciclano e progettano esperienze educative legate alla sensibilizzazione verso i materiali.
- UN NIDO CHE ESPLORA il suo territorio non solo come luogo di cittadinanza e comunità, ma anche come luogo di appartenenza culturale e di legami con le tradizioni locali.
- UN NIDO CHE ESPLORA LA RETE, mettendo insieme diversi attori presenti sul territorio, per rafforzare la cultura della comunità e della solidarietà partendo dai bambini e dalle bambine.
- UN NIDO CHE ESPLORA IL FUTURO (0-10) è un nido che cura la continuità e i passaggi fra istituzioni attraverso una progettazione comune che permette ai bambini e alle bambine di vivere



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

il loro percorso formativo all'interno di contesti coerenti e consapevoli, seppur necessariamente diversi.

- UN NIDO PER E CON L'INFANZIA, dove le figure adulte, professionisti a diverso titolo (educatrici, collaboratrici, coordinatori pedagogici dell'ente gestore), concorrono con l'amministrazione e il coordinamento pedagogico comunale, alla messa a terra del progetto pedagogico in una ottica necessariamente di flessibilità e apertura alla sperimentazione di nuovi approcci pedagogici e educativi e con uno sguardo curioso costantemente rivolto verso il nuovo.

Dove c'è un costante e sistematico aggiornamento e formazione degli adulti su strumenti operativi e fondamentali quali l'OSSERVAZIONE, strumento principe in educazione, che consente di conoscere il bambino in modo autentico; la DOCUMENTAZIONE per le famiglie e la comunità, per i bambini e le bambine, per il gruppo di lavoro; la RIFLESSIONE che consente di nutrire costantemente il lavoro educativo e scoprire nuove direzioni possibili (documentabile attraverso il progetto educativo, i verbali di programmazione e verifica); la VERIFICA e la VALUTAZIONE: strumenti obbligatori nel mondo educativo che consentono di considerare l'efficacia, la bontà e qualità delle strade e dei percorsi fatti o in fieri, passaggio prezioso e indispensabile per ripartire e riprogettare, ma anche per mantenere aperte e flessibili le possibili esperienze formative dei nostri bambini e bambine; l'AUTOVALUTAZIONE, strumento di manutenzione riflessiva che consente a educatori e coordinatori di riflettere sulla qualità del proprio agito professionale seguendo dei criteri che possano sostenere e rilanciare la crescita professionale; la FORMAZIONE che apre nuovi orizzonti e sollecita idee per rinnovarsi, per cercare sempre soluzioni migliorative e nuovi sguardi sui bambini e sulle bambine. È necessario non chiudersi nel proprio guscio, ma coltivare il piacere di conoscere altre esperienze, per riceverne occasioni di riflessione.

Art. 7 – SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA DENOMINATO “PINOLINO” – CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO

Il servizio è rivolto ai bambini in età compresa fra i 6 mesi e i 36 mesi, suddivisi per fasce d'età: 6/12 mesi, 13/24 mesi, 25/36 mesi.

In base alle iscrizioni ricevute per l'a.e. 2026/2027 e alla disponibilità delle due strutture previste per lo svolgimento del servizio di nido, come meglio indicato al precedente art. 3:

- ✓ il 1° settembre 2026 è prevista l'apertura della struttura di Via San Giusto 309, con utenza massima di n. 40 bambini;
- ✓ a partire dal 21.09.2026 si procederà all'apertura della struttura di Via Calipari, la quale si presuppone possa entrare completamente a regime, ospitando l'intera utenza prevista al suo interno, a partire dal 1° ottobre 2026.

Pertanto, a partire dalla data del 1° ottobre 2026, l'utenza risulterà pari a n. 62 unità, di cui n. 16 nella fascia d'età 6/12 mesi. Tale utenza potrà variare in ottemperanza all'art. 25, comma 3, L.R 41/R del 2013.

Il calendario è stabilito ogni anno dall'Amministrazione Comunale e deve, comunque, garantire un'apertura annuale del Nido con inizio delle prestazioni, di norma, presumibilmente per il 1° settembre ed il termine per il 31 luglio, per tutti i giorni feriali della settimana e le sole interruzioni ammesse del 24 dicembre (Vigilia di Natale), del 31 dicembre (ultimo dell'anno) e del 25 febbraio (Festa Santo Patrono). Le predette festività se ricadenti in giorno festivo non potranno essere recuperate.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

L'Amministrazione Comunale comunicherà in anticipo e tempestivamente alla Ditta appaltatrice il calendario dell'anno educativo, con l'indicazione di eventuali giorni di chiusura del servizio in deroga a quanto citato al punto precedente. Inoltre, l'Amministrazione Comunale:

- si riserva la facoltà di modificare il calendario in caso di esigenze particolari contingibili urgenti di salute e pubblica incolumità;
- per motivi organizzativi, per esigenze delle famiglie o per adeguamento alla normativa regionale, potrà altresì modificare nel corso dell'appalto il calendario ed i moduli orari di frequenza.

La fornitura dei pannoloni è a carico delle famiglie.

Il servizio sarà attivato dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 16:30. All'interno di tale orario dovranno essere garantiti i seguenti moduli orari di frequenza:

- a) Tempo corto con ingresso dalle ore 7.00/9.30 e uscita dalle ore 12.30/14.00;
- b) Tempo lungo con ingresso dalle ore 7.00/9.30 e uscita alle ore 15.30/16.30.

Art. 8 – SERVIZIO DI CENTRO GIOCO 3/6 ANNI DENOMINATO “LAPINA” – CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO

Il servizio è rivolto ai bambini in età compresa fra i 3 anni e i 6 anni (pre-scolare), con una utenza prevista di n. 25 unità ed è attivato nella struttura di Via San Giusto 309/A. Per tale servizio le iscrizioni per l'a.e. 2026/2027 non sono ancora aperte.

Il rapporto numerico tra personale e bambini è quello previsto nelle scuole dell'infanzia.

Il calendario seguirà il calendario scolastico delle scuole dell'infanzia statali, con apertura presumibilmente dal 15 di settembre e chiusura al 30 di giugno compreso, con le interruzioni per le festività nazionali o riconosciute dal calendario scolastico.

L'Amministrazione Comunale:

- si riserva la facoltà di modificare il calendario in caso di esigenze particolari contingibili urgenti di salute e pubblica incolumità;
- per motivi organizzativi, per esigenze delle famiglie, potrà altresì modificare nel corso dell'appalto il calendario ed i moduli orari di frequenza.

Il servizio sarà attivato dal lunedì al venerdì dalle ore 16:00 alle ore 19:00. Relativamente alla frequenza dovrà essere garantito un rapporto numerico tra personale e alunno equivalente alla normativa di settore. Si precisa che il regolamento comunale (All. C) prevede una frequenza degli alunni per l'intera settimana o frazione di essa da 2 a 4 giorni.

Art. 9 – SERVIZIO DI SPAZIO GIOCO DENOMINATO “LE COCCOLE” – CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO

Il servizio è rivolto ai bambini in età compresa fra i 12 mesi e i 36 mesi ed è attivato:

- ✓ per il periodo dal 1° settembre 2026 e fino alla data del 18.09.2026, all'interno della struttura di Via San Giusto 309/A;
- ✓ a partire dalla data del 21.09.2026 e fino al 30.06.2027, nella struttura di Via San Giusto 309.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

In base alle iscrizioni ricevute per l'a.e. 2026/2027 al momento l'utenza risulta pari a n. 9 iscritti, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 32, comma 3, L.R 41/R del 2013.

Il calendario è stabilito dall'Amministrazione Comunale e deve, comunque, garantire un'apertura annuale del servizio con inizio delle prestazioni, di norma, presumibilmente per il 1° settembre ed il termine per il 30 giugno, per tutti i giorni feriali della settimana e le sole interruzioni ammesse per le festività nazionali o riconosciute, dal 24 Dicembre al 6 Gennaio e per il 25 febbraio (festa del Santo Patrono). Le predette festività se ricadenti in giorno festivo non potranno essere recuperate.

L'Amministrazione Comunale comunicherà in anticipo e tempestivamente alla Ditta appaltatrice il calendario dell'anno educativo, con l'indicazione di eventuali giorni di chiusura del servizio in deroga a quanto citato al punto precedente. Inoltre, l'Amministrazione Comunale:

- si riserva la facoltà di modificare il calendario in caso di esigenze particolari contingibili urgenti di salute e pubblica incolumità;
- per motivi organizzativi, per esigenze delle famiglie, potrà altresì modificare nel corso dell'appalto il calendario ed i moduli orari di frequenza.

La fornitura dei pannoloni è a carico delle famiglie.

Il servizio sarà attivato dal lunedì al venerdì con ingresso dalle ore 7:30/8:00 e uscita alle ore 12:00/12:30.

Art. 10 – SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO ORARIO DI NIDO D'INFANZIA – CALENDARIO E ORARIO GIORNALIERO

Il servizio è rivolto ai bambini che frequentano il nido d'infanzia in età compresa fra i 12 mesi e i 36 mesi ed è attivato nella struttura di Via Calipari. In base alle iscrizioni ricevute per l'a.e. 2026/2027 al momento l'utenza risulta pari a n. 12 iscritti. Tale utenza potrà variare in ottemperanza all'art. 25, comma 3, L.R 41/R del 2013.

Il calendario è stabilito dall'Amministrazione Comunale e deve, comunque, garantire l'inizio delle prestazioni presumibilmente per il 1° ottobre ed il termine per il 31 luglio, per tutti i giorni feriali della settimana e le sole interruzioni ammesse del 24 dicembre (Vigilia di Natale), del 31 dicembre (ultimo dell'anno) e del 25 febbraio (Festa Santo Patrono). Le predette festività se ricadenti in giorno festivo non potranno essere recuperate.

L'Amministrazione Comunale comunicherà in anticipo e tempestivamente alla Ditta appaltatrice il calendario dell'anno educativo, con l'indicazione di eventuali giorni di chiusura del servizio in deroga a quanto citato al punto precedente. Inoltre, l'Amministrazione Comunale:

- si riserva la facoltà di modificare il calendario in caso di esigenze particolari contingibili urgenti di salute e pubblica incolumità;
- per motivi organizzativi, per esigenze delle famiglie o per adeguamento alla normativa regionale, potrà altresì modificare nel corso dell'appalto il calendario ed i moduli orari di frequenza.

La fornitura dei pannoloni è a carico delle famiglie.

Il servizio sarà attivato dal lunedì al venerdì dalle ore 16:30 alle ore 18:30. Relativamente alla frequenza dovrà essere garantito un rapporto numerico tra personale e bambino equivalente alla



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

normativa di settore. Si precisa che il regolamento comunale (All. C) prevede una frequenza degli alunni per l'intera settimana o frazione di essa da 2 a 4 giorni.

Art. 11 – ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DA FORNIRE A RICHIESTA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Come già precisato all'art. 1, il Comune di Monteroni d'Arbia è, inoltre, proprietario di una struttura adibita a Scuola dell'infanzia comunale paritaria, denominata "Arcobaleno", sita in Viale Morandi 389 – Loc. Ponte a Tressa. Il calendario è stabilito dall'Amministrazione Comunale e deve, comunque, garantire l'inizio delle prestazioni presumibilmente per il 1° settembre ed il termine per il 30 giugno, per tutti i giorni feriali della settimana e con le interruzioni per le festività nazionali o riconosciute dal calendario scolastico. Le predette festività se ricadenti in giorno festivo non potranno essere recuperate.

In tale struttura l'Affidatario è tenuto a svolgere:

- a. attività di sostegno alla disabilità per bambini frequentanti la Scuola dell'infanzia comunale paritaria sopracitata. In base alle iscrizioni ricevute per l'a.e. 2026/2027, vengono richieste le seguenti figure professionali:
 - n. 1 insegnante di sostegno per un totale di n. 30 ore settimanali;
 - n. 1 insegnante di sostegno per un totale di n. 25 ore settimanali;
 - n. 1 insegnante di sostegno per un totale di n. 20 ore settimanali;
- b. attività di potenziamento del personale comunale in servizio presso la Scuola dell'infanzia comunale paritaria sopracitata. In base alle iscrizioni ricevute per l'a.e. 2026/2027, vengono richieste le seguenti figure professionali:
 - n. 1 insegnante di religione per un totale di n. 3 ore settimanali, a partire dal mese di novembre 2026;
 - n. 1 insegnante a supporto del personale comunale per un totale di n. 10 ore settimanali, da prestare nella fascia pomeridiana;
- c. soltanto previa richiesta dell'Amministrazione Comunale, attività di sostituzione del personale comunale in servizio presso la Scuola dell'infanzia comunale paritaria sopracitata. Si tratta di attività soltanto eventuale e, pertanto, come già indicato al precedente art. 5, per quantificare l'importo presunto si è fatto riferimento alle ore di sostituzione del personale comunale in servizio presso la Scuola dell'infanzia comunale paritaria richieste nell'ultimo anno educativo. Pertanto, nell'a.e. 2026/2027 sono state stimate n. 50 ore. Nel caso di richiesta di attivazione del servizio, l'Affidatario sarà tenuto a fornire il personale necessario richiesto dall'Ufficio Pubblica Istruzione. I giorni di presenza e l'orario relativo alla prestazione verranno comunicati in caso di richiesta di attivazione della sostituzione.
In caso di richiesta di attivazione del servizio di cui alla presente lett. c), per la quantificazione del costo, si fa riferimento al costo orario del personale, quantificato a seguito del rinnovo del CCNL Cooperative sociali. Pertanto, verrà liquidato soltanto l'importo relativo alle ore di servizio realmente prestate, calcolato applicando al seguente costo orario il ribasso offerto dall'Aggiudicatario:

| QUALIFICA OPERATORE | LIVELLO CONTRATTUALE | COSTO ORARIO TOT. |
|----------------------------|-----------------------------|--------------------------|
|----------------------------|-----------------------------|--------------------------|



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

| | | |
|-----------|----|--|
| EDUCATORE | D2 | € 28,36 (di cui € 25,78 di costo della manodopera) |
|-----------|----|--|

Il personale docente indicato nel presente articolo dovrà risultare in possesso dei titoli di studio e di abilitazione all'insegnamento previsti dalle vigenti normative.

Art. 12 – SERVIZIO ESTIVO E SERVIZI AGGIUNTIVI

L'Amministrazione Comunale può stabilire, tenuto conto delle disponibilità finanziarie ed in base alle esigenze delle famiglie, il prolungamento del servizio di nido anche per il mese di agosto ed il prolungamento del servizio di spazio gioco per i mesi di luglio ed agosto. La Ditta aggiudicataria è obbligata contrattualmente a svolgere tale servizio, agli stessi prezzi e condizioni stabiliti dai precedenti articoli. Il calendario e i moduli di frequenza attivati verranno comunicati dall'Amministrazione Comunale all'Impresa appaltatrice entro congruo termine. Il costo del servizio verrà determinato in base al numero dei bambini frequentanti e alle fasce orarie attivate, tenuto conto del costo mensile di aggiudicazione.

L'Amministrazione Comunale potrà, altresì, affidare all'Impresa appaltatrice altri servizi integrativi al Nido d'Infanzia e per la fascia di età 0-6.

Art. 13 – PERSONALE EDUCATIVO

La Ditta aggiudicataria dovrà fornire un numero di educatori adeguato a garantire i rapporti numerici previsti dalla vigente normativa regionale.

Il numero degli educatori nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio dovrà rispettare il seguente parametro, così come stabilito dall'art. 27 del DPGR 30 luglio 2013, n. 41R, Regolamento regionale di attuazione dell'art. 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32:

- ✓ sei bambini per educatore, per i bambini di età inferiore a 12 mesi;
- ✓ sette bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra 12 e 24 mesi;
- ✓ dieci bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi.

Nel caso in cui siano iscritti bambini portatori di disabilità la ditta dovrà assicurare la presenza di personale idoneo. L'impresa si impegna a rispettare rigorosamente tali parametri ovvero quelli che nel corso dell'appalto saranno eventualmente stabiliti dalla normativa di riferimento.

Il tempo di lavoro del personale educativo dovrà essere specificato nel progetto e dovrà prevedere, oltre all'attività diretta con i bambini, tempi da destinare alla gestione settimanale, ovvero all'organizzazione del lavoro, alla progettazione, all'osservazione, documentazione e valutazione dell'attività educativa, al rapporto con le famiglie, alle feste ed iniziative varie con i genitori, a garantire la presenza agli incontri promossi dal Consiglio di Gestione, nonché all'aggiornamento professionale (come da regolamento regionale articolo 11 capo III).

L'Affidatario designerà un responsabile/coordinatore all'interno del gruppo degli educatori proposti, al quale l'Amministrazione Comunale si rivolgerà per tutte le necessità relative all'espletamento del servizio. In caso di sua assenza o impedimento la Ditta aggiudicataria dovrà individuare un sostituto, comunicandone tempestivamente il nominativo all'Amministrazione Comunale.

Il ruolo dell'educatore è centrato sulla gestione della cura, educazione e custodia del bambino, di attuazione e verifica del progetto educativo, di cura delle relazioni con i genitori e del loro coinvolgimento nella vita del servizio.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Gli educatori ed il personale ausiliario impegnati nel servizio compongono il gruppo degli operatori. Esso, affiancato dalla figura del coordinatore pedagogico, è responsabile collegialmente dell'elaborazione e dell'aggiornamento del progetto pedagogico.

Direttiva Antipedofilia - Il personale impiegato non dovrà aver riportato, ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 condanne per reati di cui agli artt. 600-bis – 600 ter – 600 quater 600 quinquies e 609 undecies del Codice penale ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Il personale addetto ai servizi:

- è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze relativi a dati personali o sensibili di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti;
- dovrà essere a conoscenza delle modalità di espletamento dei servizi.

Tutto il personale dipendente della Ditta dovrà essere dotato di idoneo tesserino di riconoscimento corredato da fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008), da esibire obbligatoriamente durante la esecuzione del servizio.

Prima dell'inizio del servizio la Ditta appaltatrice dovrà comunicare all'Ufficio Pubblica Istruzione l'elenco nominativo del personale addetto ai servizi, con l'indicazione per ognuno dell'inquadramento nei livelli del contratto di categoria, nonché le eventuali successive modifiche.

La Ditta:

- è tenuta a fornire, su richiesta della Stazione Appaltante, la documentazione comprovante il rapporto di lavoro dei soggetti impiegati, compresa la acquisizione dei contratti stipulati dalla Ditta aggiudicataria con il personale;
- si impegna ad assicurare la continuità della prestazione dei propri operatori, sostituendo tuttavia il proprio personale assente per qualsiasi motivo dal servizio;
- si impegna a provvedere alla immediata sostituzione di ogni dipendente che non si attenga in modo scrupoloso alle disposizioni impartite nel Capitolato Speciale o che comunque risultasse inidoneo allo svolgimento del servizio in termini di professionalità e qualità della prestazione.

Art. 14 – REQUISITI DEL PERSONALE EDUCATIVO

In base all'art. 13 del DPGR 30 luglio 2013, n. 41R, per l'esercizio della funzione di educatore è necessario il possesso di uno dei seguenti titoli di studio o qualifiche professionali:

- a. laurea o laurea magistrale conseguita in corsi afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche;
- b. master di primo o secondo livello avente ad oggetto la prima infanzia per coloro che sono in possesso di laurea in discipline umanistiche o sociali e hanno sostenuto esami in materie psicologiche o pedagogiche;
- c. diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico;
- d. diploma di liceo delle scienze umane, esclusa l'opzione economico sociale;
- e. diploma di dirigente di comunità;
- f. titoli equipollenti riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Possono, inoltre, ricoprire il ruolo di educatore coloro che sono in possesso di uno dei titoli di studio di cui all'art. 11 del Regolamento emanato con DPGR 8/8/2003, n. 47/R:



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

- a. diploma di dirigente di comunità infantile rilasciato dall'Istituto tecnico femminile;
- b. diploma di maturità magistrale rilasciato dall'Istituto magistrale;
- c. diploma di scuola magistrale di grado preparatorio;
- d. diploma di maturità rilasciato dal Liceo socio-psico-pedagogico;
- e. diploma di assistente di comunità infantile rilasciato dall'Istituto professionale di Stato per assistente all'infanzia;
- f. diploma di maestra d'asilo;
- g. diploma di operatore dei servizi sociali;
- h. diploma di tecnico dei servizi sociali;
- i. titolo di studio universitario conseguito in corsi di laurea afferenti alle classi pedagogiche o psicologiche;
- j. master di primo o secondo livello avente ad oggetto la formazione della prima infanzia;
- k. attestato di qualifica rilasciato dal sistema della formazione professionale per un profilo professionale attinente ai servizi per la prima infanzia;
- l. titoli equipollenti, equiparati, o riconosciuti ai sensi di legge.

Come stabilito dall'art. 13, comma 3, del DPGR 30 luglio 2013, n. 41R, dal 1° settembre 2018, fermo restando quanto previsto al comma 3, sono ritenuti validi per l'esercizio della funzione di educatore i titoli di studio di cui al comma 2, lettere a) e b) e i titoli ad essi equipollenti, riconosciuti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché i titoli di cui alle lettere da c) a f) conseguiti entro il 31 agosto 2018.

Sarà cura del soggetto affidatario provvedere ad adeguarsi alle disposizioni in materia di personale per i servizi educativi per l'infanzia, stabilite dall'art. 14 del D. Lgs. 13/4/2017, n. 65 e dall'art. 1, commi da 594 a 600 della L. 27/12/2017, n. 205, secondo i termini e modalità stabilite dalle medesime disposizioni e secondo eventuali disposizioni di natura legislativa e/o regolamentare adottate, o che saranno adottate, in materia in ambito nazionale e/o regionale.

Ai sensi dell'art. 16 del DPGR 30 luglio 2013, n. 41R, costituisce requisito per l'esercizio delle funzioni di educatore e di operatore ausiliario presso i servizi educativi per la prima infanzia il non aver riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX, XI, XII e XIII del codice penale, per la quale non sia intervenuta la riabilitazione.

Almeno il 50% del personale educativo deve avere un'esperienza di lavoro non inferiore a 5 anni nei servizi di nido d'infanzia.

Art. 15 – PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario è responsabile della pulizia, del riordino degli ambienti e dei materiali e collabora con gli educatori nelle diverse situazioni nell'arco di tempo di funzionamento del servizio.

È richiesto personale ausiliario per il supporto al personale educativo nell'attività di cura dei bambini, il riordino, la pulizia (secondo le disposizioni meglio esplicitate nel presente documento), l'igienizzazione degli ambienti interni ed esterni dell'asilo nido, dello Spazio Gioco e dei servizi ricreativi e di custodia per la fascia 1/6 anni (prolungamento d'orario nido e centro 3/6).

Il personale con funzione di operatore ausiliario deve avere assolto l'obbligo scolastico.

Almeno il 50% del personale ausiliario deve avere una un'esperienza di lavoro non inferiore a 3 anni nei servizi di nido d'infanzia.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Il numero degli ausiliari messo a disposizione dovrà essere indicato nel progetto elaborato dall'Affidatario, tenendo conto delle diverse peculiarità dei servizi stessi.

Costituisce requisito per l'esercizio delle funzioni di operatore ausiliario presso i servizi educativi il non aver riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titolo IX, XI, XII e XIII del codice penale, per la quale non sia intervenuta la riabilitazione.

Alla partecipazione del personale ausiliario alle attività di programmazione, partecipazione delle famiglie e formazione è dedicato un monte ore non inferiore al 3 per cento del complessivo tempo di lavoro individuale (come da regolamento regionale articolo 11 capo III).

Inoltre, come già indicato al precedente art. 3, il locale adibito a cucina per la preparazione dei pasti di tutti gli utenti, è collocato all'interno della sola struttura ubicata in Via San Giusto n. 309 – 53014 Monteroni d'Arbia (SI). Pertanto, l'Aggiudicatario dovrà prevedere che il personale ausiliario, inserito nell'organico della struttura ubicata in Via Calipari – 53014 Monteroni d'Arbia (SI), si occupi anche del servizio di sporzionamento dei pasti per gli utenti frequentanti tale struttura.

Il servizio di sporzionamento e distribuzione del pasto concerne nello specifico:

- la preparazione dei tavoli e l'apparecchiatura,
- il ricevimento del pasto, in corrispondenza del quale il personale dovrà verificare la corretta fornitura da parte del cuoco, comunicando al cuoco stesso eventuali anomalie (porzioni mancanti o eccedenti, cotture non conformi, condimenti mancanti o eccedenti, ecc.);
- lo sporzionamento e la distribuzione dei pasti;
- la sparcchiatura;
- la pulizia, il riordino e la sanificazione del refettorio dopo i pasti;
- il lavaggio e il riordino delle stoviglie e attrezzature;
- la pulizia, il riordino e la sanificazione della zona sporzionamento e di quella adibita a refettorio;
- attuazione delle procedure HACCP, così come previsto nella normativa di riferimento (Reg. C.E. 852/2004, 178/2002, pacchetto igiene-HACCP), mediante attuazione del Piano di Autocontrollo;
- ogni altra operazione necessaria a garantire il regolare funzionamento del servizio.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le procedure previste dalla normativa igienico-sanitaria. È, altresì, a carico dell'Appaltatore l'obbligo della effettuazione di un adeguato monitoraggio analitico a mezzo tamponi di superficie/ambiente ed acqua di rete (D. Lgs. 18 del 23 febbraio 2023) da affidare a laboratorio accreditato ACCREDIA, a norma di quanto disposto dalla Legge Regione Toscana n. 9 del 9 marzo 2006.

L'Impresa aggiudicataria dell'appalto è tenuta al rispetto del Regolamento Europeo 852/2004, oltre alle norme di settore in vigore. A tal fine l'Appaltatore assume la responsabilità di OSA (Operatore Settore Alimentare) del servizio affidato.

Copie dei monitoraggi effettuati dovranno essere comunicati al committente.

L'Appaltatore dovrà procedere, nel caso di variazioni normative, o su richiesta dell'autorità sanitarie, ai necessari aggiornamenti del Piano di autocontrollo e relativi allegati.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Art. 16 – PERSONALE ADDETTO ALLA CUCINA

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere all'individuazione di un soggetto cui affidare il compito di operatore di cucina (cuoco), in grado di svolgere adeguatamente tutte le mansioni relative alla gestione della filiera alimentare di competenza presso il nido d'infanzia.

Il soggetto individuato dovrà essere in possesso dei requisiti professionali previsti per il ruolo e dovrà essere provvisto dell'attestato/diploma di qualifica/maturità professionale specifico. Il cuoco – ed il personale addetto alla cucina che dovesse intervenire in sua sostituzione – dovrà essere in possesso anche della specifica formazione per gli alimentaristi prevista dalle vigenti disposizioni: Reg. (CE) 852/2004; D.G.R. Toscana n. 559/2008 (“attività alimentari complesse”); D.G.R. Toscana n. 540/2024 (moduli formativi “A” e “B”). In alternativa alle disposizioni regionali richiamate trova applicazione quanto disciplinato da normative equipollenti emanate dalle Amministrazioni Regionali e/o dalle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il cuoco dovrà assicurare, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale committente, la verifica ed il controllo delle forniture alimentari in entrata, la corretta modalità di conservazione delle medesime, la trasformazione, cottura e produzione delle preparazioni alimentari (materie prime → prodotti finiti) in regime di “legame fresco-caldo”.

Il cuoco dovrà, altresì, provvedere alle corrette procedure di sanificazione dei locali cucina e dispensa, nonché dello stovigliame, delle attrezzature e degli arredi (piani di lavoro e carrelli portavivande) in uso nei locali predetti.

Per tutte le attività operative di competenza, il cuoco mantiene l'obbligo di attenersi a quanto previsto ed indicato dalle procedure tecniche di corretta prassi igienica specificamente riportate nel manuale aziendale di autocontrollo igienico-sanitario degli alimenti, redatto dall'O.S.A. [(Operatore del Settore Alimentare – Responsabile della Sicurezza Alimentare – artt. 3,4,5,6 del sopra citato Reg. (CE) 852/2004)] in conformità ai principi dell'H.A.C.C.P. (Analisi dei Rischi e Controllo dei Punti Critici).

Art. 17 – COORDINAMENTO PEDAGOGICO E GESTIONALE

Le funzioni di coordinamento pedagogico e gestionale dovranno essere assicurate da una specifica figura professionale che ha un ruolo di sostegno/accompagnamento al gruppo nella stesura del piano di lavoro annuale e nel monitoraggio/verifica/valutazione del progetto educativo del servizio e di raccordo con l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art.6 del Regolamento regionale 41/R.

Tali funzioni devono essere svolte in collaborazione e condivisione con il coordinamento pedagogico comunale. Dovrà essere garantito, inoltre, un confronto frequente con l'Ufficio comunale competente.

Tale figura di coordinamento dovrà essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa regionale per lo svolgimento dell'attività e di comprovata esperienza di gestione di servizi educativi per la prima infanzia attestata da curriculum.

Il coordinatore deve, altresì, possedere competenze gestionali e specifiche sul lavoro di gruppo e sul coordinamento di gruppi di lavoro, acquisite con l'esperienza professionale specifica di coordinamento di almeno tre anni educativi continuativi, documentata, in servizi educativi dell'infanzia.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

In particolare, la figura di coordinamento deve essere presente all'interno dei servizi, svolgendo la sua attività lavorativa direttamente all'interno delle strutture oggetto dei servizi e per le ore richieste dalla Stazione Appaltante. È tenuta a svolgere le seguenti funzioni:

- assicurare idonea e puntuale applicazione del progetto pedagogico in sintonia con gli indirizzi forniti dal coordinatore pedagogico comunale;
- garantire presenza costante nei servizi;
- verificare e aggiornare sistematicamente il progetto educativo dei servizi coinvolgendo l'equipe degli educatori/ educatrici;
- coordinare le osservazioni di educatori/ educatrici sui bambini all'interno delle strutture del nido di infanzia e dei servizi integrativi;
- seguire, qualora necessario, casi particolari relativi a bambini e a famiglie;
- seguire il lavoro di equipe degli educatori, incentivando le motivazioni del gruppo;
- verificare e controllare la qualità di ogni servizio;
- eseguire il monitoraggio e la realizzazione dei prodotti di documentazione;
- eseguire il monitoraggio della soddisfazione delle famiglie.

Art. 18 – CLAUSOLA SOCIALE DI PROTEZIONE O DI ASSORBIMENTO DEL PERSONALE E PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE LAVORATIVA ART. 57 COMMA 2-BIS ED ALLEGATO II.3 DEL D.LGS. 36/2023

Clausola sociale di protezione o di assorbimento del personale

All'operatore economico che risulterà Aggiudicatario dei servizi è richiesto, in caso di cambio di gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 1 e dell'art. 102 del D. Lgs. n. 36/2023, l'impegno a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nei servizi, in organico presso il precedente Appaltatore, conformemente al "Progetto di assorbimento" presentato in sede di gara, salvo in ogni caso, il rispetto di ulteriori specifiche normative in materia.

Si precisa che la partecipazione alla procedura di gara equivale ad assunzione, da parte dell'operatore economico, dell'impegno a rispettare quanto indicato all'art. 57, comma 1 e all'art. 102 del D. Lgs. n. 36/2023.

Per il personale ad oggi utilizzato nei servizi si fa riferimento al seguente prospetto:

| N. unità impiegate | Mansioni | Livello | Scatti anzianità | Tipologia contrattuale | Ore settimanali |
|---------------------------|-----------------|----------------|-------------------------|---|------------------------|
| 1 | Coordinatrice | D3 | 2 | Indeterminato Orizzontale Part time | 38 |
| 1 | Educatrice | D2 | 5 | Indeterminato Orizzontale Part time | 30 |
| 1 | Educatrice | D2 | 0 | Determinato Orizzontale Part time | 30 |
| 1 | Educatrice | D2 | 0 | Determinato Orizzontale Part time | 30 |



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

| | | | | | |
|---|------------------------------|----|---|---|------|
| 1 | Educatrice | D2 | 0 | Determinato Orizzontale Part time | 15 |
| 1 | Educatrice | D1 | 5 | Indeterminato Orizzontale Part time | 30 |
| 1 | Educatrice* *in maternità | D1 | 0 | Indeterminato Orizzontale Part time | 25 |
| 1 | Cuoca | C1 | 2 | Indeterminato Orizzontale Part time | 30 |
| 1 | Educatrice | D1 | 2 | Indeterminato Orizzontale Part time | 30 |
| 1 | Educatrice | D1 | 5 | Indeterminato Orizzontale Part time | 30 |
| 1 | Educatrice | D1 | 0 | Determinato Orizzontale Part time | 15 |
| 1 | Educatrice | D1 | 0 | Indeterminato Orizzontale Part time | 30 |
| 1 | Educatrice | D1 | 0 | Indeterminato Orizzontale Part time | 30 |
| 1 | Ausiliaria | A2 | 3 | Indeterminato Orizzontale Part time | 37,5 |
| 1 | Ausiliaria | A1 | 0 | Indeterminato Orizzontale Part time | 36 |
| 1 | Ausiliaria | A1 | 0 | Indeterminato Orizzontale Part time | 30 |
| 1 | Insegnante di sostegno | D2 | 0 | Determinato Orizzontale Part time | 30 |
| 1 | Insegnante di sostegno | D2 | 0 | Determinato Orizzontale Part time | 20 |
| 1 | Insegnante di religione | D1 | 0 | Determinato Orizzontale Part time | 3 |
| 1 | Insegnante di sostegno | D2 | 0 | Determinato Orizzontale Part time | 20 |



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Clausole sociali per realizzare le pari opportunità generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità o persone svantaggiate

Come previsto dall'art. 57 comma 2-bis e dall'allegato II.3 del D. Lgs. n. 36/2023, è obbligo che siano rispettate le seguenti disposizioni di legge:

1. Rapporto sulla situazione del personale

Gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 (che occupano cioè oltre 50 dipendenti), devono produrre, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

2. Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni e in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

3. Dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità e relazione relativa all'assolvimento degli obblighi della legge 12 marzo 1999, n.68

Gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta sono, altresì, tenuti a consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali.

4. Obbligo quota giovani e donne delle assunzioni eventualmente necessarie

È requisito necessario dell'offerta, inoltre, l'assunzione dell'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, (se vengono fatte assunzioni e fatto salvo il rispetto della clausola relativa alla stabilità occupazionale) di assicurare una quota pari almeno al 30% all'occupazione giovanile e una quota pari almeno al 30% all'occupazione femminile delle eventuali ulteriori assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Applicazioni delle penali

Ai sensi del comma 6 dello stesso Art. 1 dell'Allegato II.3, si prevede l'applicazione delle seguenti penali:

- 1) Per la mancata produzione della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile entro la scadenza di sei mesi dalla conclusione del contratto, è fissata una penale nella misura dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- 2) Per la mancata produzione della dichiarazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e della relazione relativa a tale assolvimento e alle sanzioni e provvedimenti nel triennio antecedente alla data di scadenza di



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

presentazione dell'offerta entro la scadenza di sei mesi dalla conclusione del contratto, è fissata una penale nella misura dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo.

3) Per il mancato rispetto dell'obbligo assunzionale della quota del 30% per l'occupazione femminile e del 30% per quella giovanile, è fissata una penale nella misura dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Art. 19 – TEMPI DI LAVORO DEL PERSONALE

Il tempo quotidiano di lavoro del personale educativo ed ausiliario dovrà essere indicato nel progetto, il quale dovrà prevedere un tempo di lavoro con i bambini ed un tempo senza bambini (tempo di lavoro non frontale), da destinare, secondo le competenze delle figure professionali, all'organizzazione del lavoro, alla progettazione, all'osservazione, documentazione e valutazione dell'attività educativa, al rapporto con le famiglie ed all'aggiornamento professionale (come da regolamento regionale articolo 11 capo III).

Nel progetto dovrà essere indicato anche il presunto tempo di lavoro del cuoco.

Art. 20 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'impresa deve garantire e curare l'aggiornamento e la formazione professionale degli educatori e del personale ausiliario secondo un programma annuale, per tutta la durata dell'appalto, anche attraverso la partecipazione a corsi esterni all'impresa medesima.

Il personale dovrà, inoltre, partecipare, senza che ciò costituisca onere per il Comune, a tutti gli incontri di aggiornamento, formazione o coordinamento programmati e promossi dal Coordinamento gestionale e pedagogico, costituito in seno alla Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione della Zona Senese.

L'impresa deve, altresì, garantire tutti i corsi dovuti per legge, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008), normativa antincendio, normativa in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.).

Art. 21 – SOSTITUZIONE DELLE ASSENZE DEL PERSONALE

L'impresa deve garantire la stabilità del personale educativo e potrà, nel corso dell'anno educativo, sostituire il personale in modo definitivo soltanto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, maternità o convalescenza superiore al mese.

Le assenze a qualsiasi titolo (temporanee o permanenti) del personale educativo ed ausiliario impegnato nei servizi dovranno essere regolarmente e tempestivamente sostituite con personale in possesso degli stessi titoli e requisiti richiesti dal presente capitolato, pena la risoluzione del contratto di appalto.

L'Affidatario si impegna a:

- garantire, per tutta la durata del progetto di sostegno alla disabilità, la continuità dell'operatore incaricato del servizio, provvedendo alla sua sostituzione solo ed esclusivamente in caso di ferie e/o malattia oppure in caso di interruzione del rapporto di lavoro;
- sostituire gli operatori in tutto o in parte quando questi – per seri e giustificati motivi – siano risultati inidonei a svolgere le mansioni assegnate;



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le variazioni di personale che dovessero intervenire durante l'espletamento dei servizi.

Art. 22 – MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL NIDO D'INFANZIA, SPAZIO GIOCO E DEI SERVIZI RICREATIVI PER LA FASCIA D'ETÀ 1/6 ANNI

Il personale dipendente della Ditta aggiudicataria, impegnato nei singoli servizi, compone il gruppo degli operatori.

L'organizzazione dei servizi dovrà essere effettuata nel pieno rispetto della normativa e di quanto disposto dal presente capitolato.

Le iscrizioni, l'assegnazione dei posti, la gestione della graduatoria, i ritiri e le sostituzioni sono gestiti in forma diretta dal Comune con la collaborazione del coordinatore pedagogico comunale. Prima dell'avvio dell'anno educativo l'Ufficio comunale competente, in sede di predisposizione della graduatoria, individua il numero dei posti che si renderanno disponibili presso il nido distinti per età. L'elenco delle bambine e dei bambini da inserire sarà comunicato all'Aggiudicatario almeno n. 20 giorni prima dell'avvio del servizio. Le ammissioni degli utenti possono variare nei diversi anni educativi, quanto a numero e organizzazione delle sezioni, sulla base delle domande di ammissione e/o di altre valutazioni di competenza del Comune. In caso di ritiro di un utente al nido il Comune provvede alla sua sostituzione.

Le bambine e i bambini vengono ammessi al servizio educativo secondo un programma per l'ambientamento dei nuovi iscritti elaborato dal personale educativo.

Per la particolarità e la delicatezza dell'ambientamento di bambine e bambini al nido e affinché si crei un rapporto sereno tra servizi e famiglia, l'Appaltatore dovrà:

- ✓ organizzare, su indicazione del coordinatore pedagogico comunale, un incontro di inizio anno con i genitori dei nuovi iscritti al quale fare partecipare tutti gli educatori e gli ausiliari;
- ✓ predisporre colloqui individuali fra genitori ed educatori prima dell'ambientamento di ogni bambino, affinché possa instaurarsi un rapporto di reciproca conoscenza e fiducia;
- ✓ organizzare l'ambientamento di bambine e bambini a piccoli gruppi, prevedendo la presenza di un genitore che condivide questa esperienza con il figlio/a per un periodo adeguato, teso a facilitare la conoscenza dell'ambiente e della figura di riferimento;
- ✓ organizzare incontri periodici con i genitori con particolare riguardo ai contenuti educativi, culturali e sociali dei servizi e garantire, su richiesta del coordinatore pedagogico comunale o dell'Amministrazione, la partecipazione del proprio personale alle assemblee di cui ai regolamenti allegati;
- ✓ prevedere, inoltre, colloqui individuali quando ritenuto utile dai genitori o dagli educatori.

In ogni servizio il rispettivo gruppo degli operatori è responsabile collegialmente della elaborazione e dell'aggiornamento del progetto educativo del servizio stesso, della custodia, educazione e cura dei bambini e bambine ad esso affidati, della custodia, cura e manutenzione ordinaria degli ambienti, oltre che del corretto svolgimento di tutte le altre mansioni assegnate.

Per lo svolgimento dei servizi, il Comune di Monteroni d'Arbia assicura la funzione del coordinamento pedagogico, assicurando il necessario raccordo con il responsabile individuato dall'Affidatario.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Al personale educativo è richiesto annualmente l'aggiornamento del progetto educativo e la stesura del percorso di esperienze, la progettazione/programmazione scritta delle esperienze o attività di cura ed educativa, la proposta e l'attuazione, nel corso dell'anno educativo, di interventi ed iniziative didattiche anche con esperti esterni, l'adozione di varie tecniche di osservazione/documentazione e relazioni intermedie e finali di rendicontazione e valutazione delle attività e delle esperienze educative, da consegnarsi all'Amministrazione Comunale, in accordo con il coordinatore pedagogico comunale.

L'Affidatario, attraverso il personale educativo incaricato, si impegna a supportare l'Amministrazione Comunale relativamente ad indagini sulla qualità percepita o rilevazioni statistiche, nonché ad effettuare ogni altra rilevazione che il Comune intenda acquisire ai fini del controllo della gestione.

L'Affidatario dovrà assicurare un sistema di rilevazione delle presenze giornaliera, anche informatizzato, e comunicare alle famiglie le assenze che non sono state dalle stesse precedentemente segnalate, con la massima tempestività compatibilmente con le modalità organizzative della struttura.

Previo accordo con il Responsabile dell'Area Affari Generali o suo delegato facente funzione, il numero degli operatori previsto, o l'orario di lavoro degli stessi, anche in presenza di particolari esigenze di bambini con disabilità, potrà essere incrementato in caso di urgenze e condizioni contingibili.

Parimenti le dotazioni di personale previste potranno essere ridotte, qualora non si raggiungesse il numero di utenti necessari per attivare completamente i servizi.

Art. 23 – PROGETTO PEDAGOGICO-EDUCATIVO E PROGETTO ORGANIZZATIVO GESTIONALE

PROGETTO PEDAGOGICO-EDUCATIVO

Il progetto:

- deve identificarsi per una specifica, esplicita valenza pedagogica-educativa, prevedendo quindi riferimenti teorici, scelte metodologiche e modalità educative fra loro coerenti e aggiornate alle linee del modello toscano, alla più recente letteratura scientifica e alle esperienze di maggiore rilevanza nazionale ed europea;
- dovrà fondarsi su una costante attenzione ai modelli dello sviluppo infantile per sostenere adeguatamente il processo di crescita dei bambini e delle bambine, con un costante riferimento ai loro bisogni e potenzialità, in base agli specifici contesti sociali e culturali da cui provengono.

Rivestono particolare importanza i rapporti con le famiglie e le modalità di relazione con il contesto territoriale, finalizzate a pratiche di responsabilizzazione degli utenti verso la conoscenza dell'infanzia, a nuove aperture al territorio, al collegamento con altre agenzie socioeducative con attenzione sia alla valenza educativa che relazionale degli interventi.

I servizi dovranno essere, quindi, luoghi di crescita adeguatamente pensati e progettati, all'interno dei quali le bambine e i bambini sono riconosciuti come attori protagonisti della loro crescita e del proprio sviluppo, soggetti competenti, portatori di diritti.

Il contesto fisico deve essere pensato come uno spazio che parla alle bambine e ai bambini nel quale possano vivere, apprendere, crescere e sentirsi riconosciuti e deve essere predisposto in modo accogliente, leggibile, evocativo e generoso nella modalità con cui vengono offerti i materiali. Ogni



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

angolo educativo deve essere luogo di gioco, relazione, esperienza ed esplorazione che legittimi la loro curiosità e creatività.

I luoghi in cui si svolgono momenti consueti della giornata devono essere organizzati e gestiti con cura per facilitare l'accoglienza, al fine di provvedere al cambio e alla cura dell'igiene personale, al pranzo, al sonno e al ricongiungimento con i genitori con particolare attenzione alla loro riconoscibilità, ai tempi in cui avvengono i momenti di cura, ai ritmi lenti che le stesse comportano e alla vicinanza affettiva che richiedono.

Il progetto deve caratterizzarsi per la disponibilità del personale a sostenere pedagogicamente e culturalmente il servizio mediante l'adozione di strumenti, strategie e stili educativi coerenti che consentano alle bambine e ai bambini di apprendere, conoscere, agire, esprimersi ed entrare in contatto con la realtà per conoscerla e modificarla. Per il raggiungimento dell'autonomia deve essere valorizzato il gioco in tutte le sue dimensioni in modo che ciascun bambino/a possa interagire con i contesti per affermare la propria individualità e le proprie potenzialità, imparare regole e partecipare in modo attivo al suo processo di apprendimento.

Dovrà essere promossa e garantita la collaborazione degli educatori dei servizi alla prima infanzia con gli insegnanti delle scuole dell'infanzia del territorio, in un'ottica di continuità educativa.

Nel progetto dovranno emergere le impostazioni metodologiche delle attività e delle routine, i materiali didattici proposti, le modalità di ambientamento e di organizzazione del gruppo delle bambine e dei bambini, dei tempi della giornata educativa e degli spazi.

Il progetto educativo dovrà specificare:

- a. l'assetto educativo e organizzativo del servizio;
- b. gli elementi costitutivi della programmazione educativa;
- c. il lavoro di gruppo degli educatori;
- d. le strategie e gli interventi finalizzati all'integrazione delle bambine e dei bambini con disabilità psico-fisica o in situazioni di disagio/svantaggio;
- e. le modalità di promozione e partecipazione delle famiglie utenti alla vita del servizio;
- f. i raccordi con le altre istituzioni educative presenti sul territorio;
- g. le strategie proposte per la continuità verticale con le scuole dell'infanzia;
- h. la documentazione delle esperienze;
- i. le modalità, gli strumenti e la valutazione della qualità.

Le attività previste nel Progetto educativo presentato in sede di gara devono essere attuate e verificate periodicamente in incontri congiunti con il Coordinamento Pedagogico Comunale.

PROGETTO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Fatto salvo quanto specificatamente indicato nel presente capitolato, la gestione dei servizi dovrà svolgersi in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, con riferimento alla Legge Regionale Toscana n. 32/2002 ed al relativo regolamento di attuazione D.P.G.R. n. 41/R del 30.07.2013 e s.m.i., ai vigenti Regolamenti comunali per i servizi oggetto dell'appalto, alle norme in materia igienico - sanitaria ed in materia di sicurezza ed alle disposizioni che potranno essere emanate in materia durante il periodo di validità dell'appalto.

Il sistema dei turni del personale educativo dovrà essere strutturato in modo da garantire il rapporto numerico educatore bambino nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio in relazione alla



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

frequenza dei bambini e delle bambine ed il massimo grado di compresenza fra educatori/educatrici per la continuità di relazione con i bambini e le bambine nell'arco della giornata. Il personale ausiliario operante nei servizi dovrà essere numericamente adeguato ai diversi compiti da svolgere tenendo conto anche della superficie delle strutture.

Il progetto organizzativo gestionale dovrà esplicitare:

- a. l'organizzazione del lavoro e del personale, gli orari, le turnazioni e la compresenza di ogni singolo servizio;
- b. l'indicazione di tutto il personale utilizzato, delle ore frontali assegnate a ciascun soggetto, della qualifica attribuita, del livello d'inquadramento contrattuale.
- c. modalità e procedure adottate per la sostituzione del personale temporaneamente assente, dalla comunicazione dell'impedimento alla presa in servizio del personale sostitutivo, specificando criteri per le sostituzioni in riferimento al numero degli utenti presenti e i tempi in cui si prevede di effettuare la sostituzione;
- d. formazione da attuare durante l'esecuzione del contratto, in favore degli operatori addetti ai servizi oggetto di appalto, anche in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- e. qualità professionale del coordinatore pedagogico attestata dal curriculum;
- f. la descrizione dei servizi di pulizia e sanificazione dei diversi ambienti, delle attrezzature e dei giochi e dei prodotti utilizzati, misure di contenimento energetico e/o idrico nello svolgimento dei servizi, utilizzo di materiali riciclati per le attività;
- g. l'organizzazione esemplificativa del tempo di lavoro non frontale degli educatori per anno educativo.

Al progetto organizzativo dovrà essere allegato il progetto di assorbimento atto ad illustrare le modalità concrete di applicazione della clausola sociale

Ai fini della formulazione del progetto l'operatore economico terrà conto dell'organico (educativo ed ausiliario) e del fabbisogno stimato e descritto nella relazione progettuale della Stazione Appaltante, fermo restando la variabilità delle iscrizioni e la conseguente ricettività delle strutture ai sensi della normativa regionale vigente in materia.

Qualora dovessero intervenire diverse disposizioni normative in merito alla capacità ricettiva dei nidi d'infanzia, l'Appaltatore avrà l'obbligo di adeguarvisi, senza per questo poter richiedere maggiori o diversi compensi rispetto a quelli di aggiudicazione, né avere diritto ad eventuale risarcimento di danni.

Entro l'avvio dell'anno educativo sarà evidenziata da parte dell'Amministrazione Comunale la frequenza oraria scelta dall'utenza (giornata lunga o corta) e sarà, quindi, richiesto all'Impresa aggiudicataria di presentare l'organizzazione del personale educativo ed ausiliario in grado di soddisfare appieno i rapporti numerici sopra indicati.

Art. 24 – NIDO D'INFANZIA: REDAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO, EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO

Il progetto pedagogico ed educativo:

- deve rispettare il progetto pedagogico comunale, declinato nelle finalità e obiettivi indicati al precedente art. 6;
- costituisce il documento fondamentale di riferimento del servizio educativo.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Nel progetto pedagogico l'Impresa dovrà esplicitare i valori (l'azione educativa che ciascun educatore e il servizio nel suo insieme mettono in atto), gli scopi (che cosa si vuole), le ragioni (perché si vuole) gli orientamenti e le finalità pedagogiche cui si deve riferire il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio proposto, tenendo conto della storia del nido e di quanto già stabilito dal presente capitolato e nel precedente art. 7.

Le Ditte dovranno elaborare il progetto educativo che dovrà tenere conto di quanto indicato nel presente capitolato e dovrà, inoltre, contenere le seguenti indicazioni:

- a. l'organizzazione dell'ambiente, degli spazi interni (gli spazi per i piccoli, gli spazi per i medi, gli spazi per i grandi e gli spazi di cura), degli spazi esterni e degli spazi per gli adulti (tenendo conto anche dell'attuale destinazione degli spazi conoscibili al momento dell'eventuale sopralluogo);
- b. gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa, l'articolazione-organizzazione delle diverse attività esperienze, esplicitando le motivazioni e indicando le modalità di impiego dei tempi, degli spazi e arredi, dei giochi e materiali a disposizione dei bambini e delle bambine. La definizione della quotidianità attività per sezione e l'organizzazione dei gruppi dei bambini (tenendo conto della articolazione nelle tre sezioni); Il piano di ambientamento;
- c. le modalità educative con riferimento alla eventuale presenza di bambini diversamente abili con disabilità e conseguenti progetti educativi individualizzati o in situazione di disagio o svantaggio;
- d. i contesti formali, quali i colloqui individuali, e non formali, quali feste e laboratori, nonché le altre attività e le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio;
- e. la continuità con la scuola dell'infanzia, oltre alle forme di integrazione del servizio nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici, sociali e culturali e iniziative con il territorio; tenendo conto della commissione continuità 0-10 presente sul territorio, IL FILO ROSSO, operativa da 10 anni;
- f. gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione della qualità del progetto e delle attività proposte e di rendicontazione e documentazione delle medesime;
- g. l'organizzazione del tempo collegiale e non frontale del personale;
- h. le modalità di coordinamento pedagogico e supervisione del servizio.

Le Ditte dovranno, altresì, elaborare il progetto organizzativo – gestionale tenendo conto di quanto esplicitato nel presente capitolato, ed in particolare:

1. organizzazione del lavoro e del personale con indicazione delle unità di personale impiegato per le singole funzioni, orari, turnazione, compresenza, nel rispetto del rapporto numerico adulto- bambino, declinati per sezione;
2. modalità di sostituzione del personale e misure volte a garantire la massima stabilità dello stesso nell'arco della durata del contratto;
3. formazione del personale prodotta direttamente o partecipata all'esterno;
4. gestione dei servizi ausiliari e del servizio di refezione.

I parametri cui si dovrà fare riferimento nella stesura del progetto educativo e del progetto organizzativo - gestionale sono i seguenti:



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

- **AMBIENTI:** È possibile visitare gli ambienti nei quali dovranno essere svolti i servizi. Ad ogni modo, vengono allegati alla presente planimetrie degli spazi ed inventario dei beni presenti all'interno degli stessi;
- **UTENTI:** in base alle iscrizioni ricevute l'utenza per l'a.e. 2026/2027 è pari a n. 62 unità;
- La **SEZIONE LATTANTI** (6/12 mesi) per l'a.e. 2026/2027 è composta da n. 16 bambini, in ottemperanza all'art. 25, comma 3, L.R 41/R del 2013 ed è attivata presso la struttura di Via San Giusto 309 – Monteroni d'Arbia (SI). Gli altri bambini saranno distribuiti nelle altre due sezioni in base alla fascia d'età (12/24 mesi) (24/36 mesi), attivate (come meglio specificato al precedente art. 3) presso la struttura di Via Calipari – Monteroni d'Arbia (SI);
- **CALENDARIO E ORARIO DI APERTURA:** vedi voce corrispondente art. 7;
- **PERSONALE:** vedi voce corrispondente art. 13, 15, 16 e 17. Il numero degli educatori, degli ausiliari messi a disposizione dovrà essere indicato nel progetto.

Art. 25 – SPAZIO GIOCO: REDAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO, EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO

Il progetto pedagogico ed educativo:

- deve rispettare il progetto pedagogico comunale, declinato nelle finalità e obiettivi indicati al precedente art. 6;
- costituisce il documento fondamentale di riferimento del servizio educativo.

Nel progetto pedagogico l'Impresa dovrà esplicitare i valori (l'azione educativa che ciascun educatore e il servizio nel suo insieme mettono in atto), gli scopi (che cosa si vuole), le ragioni (perché si vuole) gli orientamenti e le finalità pedagogiche cui si deve riferire il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio proposto, tenendo conto della storia del servizio e di quanto già stabilito dal presente capitolato e nell'art. 9.

Le Ditte dovranno elaborare il progetto educativo che dovrà tenere conto di quanto indicato nel presente capitolato e dovrà inoltre contenere le seguenti indicazioni:

- a. l'organizzazione dell'ambiente, degli spazi interni, degli spazi esterni e degli spazi per gli adulti (tenendo conto anche della attuale destinazione degli spazi conoscibili al momento dell'eventuale sopralluogo);
- b. gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa, l'articolazione-organizzazione delle diverse attività, esplicitando le motivazioni e indicando le modalità di impiego dei tempi, degli spazi e arredi, dei giochi e materiali a disposizione dei bambini; Il piano di ambientamento;
- c. le modalità educative con riferimento alla eventuale presenza di bambini e bambine con disabilità e conseguenti progetti educativi individualizzati o in situazione di disagio o svantaggio;
- d. i contesti formali, quali i colloqui individuali, e non formali, quali feste e laboratori, nonché le altre attività e le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio;
- e. la continuità con la scuola dell'infanzia, le forme di integrazione del servizio nel sistema locale dei servizi educativi, scolastici, sociali e culturali e iniziative con il territorio;
- f. gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione della qualità del progetto e delle attività proposte e di rendicontazione e documentazione delle medesime;
- g. l'organizzazione del tempo collegiale e non frontale del personale;
- h. le modalità di coordinamento pedagogico e supervisione del servizio;



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Le Imprese dovranno, altresì, elaborare il progetto organizzativo – gestionale tenendo conto di quanto esplicitato nel presente capitolato, ed in particolare:

1. organizzazione del lavoro e del personale con indicazione delle unità di personale impiegato per le singole funzioni, orari, turnazione, compresenza, nel rispetto del rapporto numerico adulto-bambino;
2. modalità di sostituzione del personale e misure volte a garantire la massima stabilità dello stesso nell'arco della durata del contratto;
3. formazione del personale prodotta direttamente o partecipata all'esterno;
4. gestione dei servizi ausiliari.

I parametri cui si dovrà fare riferimento nella stesura del progetto educativo e del progetto organizzativo - gestionale sono i seguenti:

- **AMBIENTI:** È possibile visitare gli ambienti nei quali dovranno essere svolti i servizi. Ad ogni modo, vengono allegati alla presente planimetria degli spazi ed inventario dei beni presenti all'interno degli stessi;
- **UTENTI:** In base alle iscrizioni ricevute per l'a.e. 2026/2027 l'utenza è pari a n. 9 iscritti. Il numero degli iscritti può incrementare sulla base dell'art. 32, comma 3, L.R 41/R del 2013;
- **CALENDARIO E ORARIO DI APERTURA:** vedi voce corrispondente art. 9;
- **PERSONALE:** vedi voce corrispondente art. 13, 15 e 17. Il numero degli educatori, degli ausiliari messi a disposizione dovrà essere indicato nel progetto.

Art. 26 – SERVIZI PER LA FASCIA 1/6 ANNI: REDAZIONE DEL PROGETTO PEDAGOGICO, EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO

Tra i servizi della fascia 1/6 anni rientrano:

- Prolungamento orario di nido d'infanzia, il quale segue l'impostazione pedagogica ed educativa del nido d'infanzia "Pinolino", di cui al precedente art. 10;
- Centro gioco 3/6 anni denominato "LaPina", il quale si ispira al progetto pedagogico comunale, di cui al precedente art. 8.

Il progetto pedagogico ed educativo per entrambi i servizi:

- deve rispettare il progetto pedagogico comunale, declinato nelle finalità e obiettivi indicati al precedente art. 6;
- costituisce il documento fondamentale di riferimento del servizio educativo.

Nel progetto pedagogico l'Impresa dovrà esplicitare i valori (l'azione educativa che ciascun educatore e il servizio nel suo insieme mettono in atto), gli scopi (che cosa si vuole), le ragioni (perché si vuole) gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si deve riferire il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio proposto, tenendo conto della storia del servizio e di quanto già stabilito dal presente capitolato e negli art. 8 e 10.

Le Ditte dovranno elaborare il progetto educativo che dovrà tenere conto di quanto indicato nel presente capitolato e dovrà inoltre contenere le seguenti indicazioni:

- a. l'organizzazione dell'ambiente, degli spazi interni, di quelli esterni e degli spazi per gli adulti (tenendo conto anche della attuale destinazione degli spazi conoscibili al momento dell'eventuale sopralluogo);



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

- b. gli elementi costitutivi della programmazione educativa, in particolare l'organizzazione della giornata educativa, l'articolazione-organizzazione delle diverse attività, esplicitando le motivazioni e indicando le modalità di impiego dei tempi, degli spazi e arredi, dei giochi e materiali a disposizione dei bambini; Il piano di ambientamento;
- c. le modalità educative con riferimento alla eventuale presenza di bambini con disabilità e conseguenti progetti educativi individualizzati o in situazione di disagio o svantaggio;
- d. i contesti formali (quali i colloqui individuali) e non formali (quali feste e laboratori) nonché le altre attività e le iniziative per la partecipazione attiva delle famiglie alla vita del servizio;
- e. gli strumenti di osservazione, verifica e valutazione della qualità del progetto e delle attività proposte e di rendicontazione e documentazione delle medesime;
- f. l'organizzazione del tempo collegiale e non frontale del personale;
- g. le modalità di coordinamento pedagogico e supervisione del servizio;

Le Imprese dovranno altresì elaborare il progetto organizzativo – gestionale tenendo conto di quanto esplicitato nel presente capitolato, ed in particolare:

1. organizzazione del lavoro e del personale con indicazione delle unità di personale impiegato per le singole funzioni, orari, turnazione, compresenza, nel rispetto del rapporto numerico adulto-bambino;
2. modalità di sostituzione del personale e misure volte a garantire la massima stabilità dello stesso nell'arco della durata del contratto;
3. formazione del personale prodotta direttamente o partecipata all'esterno;
4. gestione dei servizi ausiliari.

I parametri cui si dovrà fare riferimento nella stesura del progetto educativo e del progetto organizzativo - gestionale sono i seguenti:

- **AMBIENTI:** È possibile visitare gli ambienti nei quali dovranno essere svolti i servizi. Ad ogni modo, vengono allegati alla presente planimetria degli spazi ed inventario dei beni presenti all'interno degli stessi;
- **UTENTI:** iscritti della struttura art. 8 e 10;
- **CALENDARIO E ORARIO DI APERTURA:** vedi voce corrispondente art. 8 e 10;
- **PERSONALE:** vedi voce corrispondente art. 13, 15 e 17. Il numero degli educatori, degli ausiliari messi a disposizione dovrà essere indicato nel progetto.

Art. 27 – PROGETTAZIONE EDUCATIVA ANNUALE, OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

Il personale educativo ed ausiliario, costituitosi in gruppo di lavoro, avrà la responsabilità educativa, di cura dei bambini ad esso affidati e degli ambienti, oltre che del corretto svolgimento di altre mansioni assegnate, in stretta connessione alla tipologia di attività in oggetto.

Al personale educativo, affiancato dalla figura di coordinamento pedagogico, è inoltre richiesto annualmente l'aggiornamento del progetto educativo e la stesura del percorso o dei percorsi di esperienza, l'adozione di varie tecniche di osservazione/documentazione e la relazione di testi e relative immagini intermedi e finali di rendicontazione e valutazione delle attività o esperienze educative, in accordo con il Responsabile del Servizio dipendente dall'Amministrazione Comunale.

Il ricorso sistematico all'attività di osservazione (sul singolo bambino e sul gruppo dei bambini) deve essere prassi consolidata dell'agire educativo. Il metodo osservativo deve essere lo strumento



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

prioritario per la progettazione e la verifica del progetto educativo in un'ottica di continua riflessione e rimodulazione delle ipotesi individuate, oltre che uno strumento di rilevazione del percorso evolutivo dei singoli bambini, al fine di rielaborare adeguate strategie educative.

L'Impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi a compilare:

- ✓ giornalmente un registro delle presenze dei bambini;
- ✓ il materiale relativo alle rilevazioni statistiche del quale il Comune necessita, nonché ad effettuare ogni altra rilevazione statistica che il Comune intenda acquisire ai fini del controllo della gestione.

Art. 28 – SISTEMA QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI

La Regione Toscana, nell'ambito dell'attività di monitoraggio della qualità dei servizi educativi, effettua annualmente, con personale dalla stessa incaricato, attività di controllo sull'offerta qualitativa dei nidi d'infanzia, secondo un sistema di regole e di procedure stabilito dalla Regione medesima. Sono state individuate 5 dimensioni della qualità:

1. Ambiente, spazio, arredi e materiale;
2. Assetto organizzativo;
3. Programmazione del Servizio;
4. Relazione e processi di esperienza;
5. Relazioni con le famiglie, gli altri servizi e il territorio.

Tale attività si propone di animare e orientare i processi di riflessione critica e costruttiva tesi allo sviluppo e al miglioramento continuo delle esperienze. La Ditta aggiudicataria secondo un sistema di retroazione (feedback) dovrà aggiornare il progetto educativo annuale e le proprie attività di gestione del servizio sulla base degli esiti dell'attività di controllo, al fine di garantire un servizio di alta qualità ai bambini e alle famiglie.

Art. 29 – MODALITÀ DI AMMISSIONE DEI BAMBINI

L'ammissione dei bambini avverrà su designazione dell'Amministrazione Comunale, in base alla graduatoria dei bambini e delle bambine le cui famiglie abbiano fatto richiesta dei servizi e sarà comunicata all'Impresa entro congruo termine compatibile con le esigenze organizzative dei servizi stessi.

Art. 30 – ATTREZZATURA DELL'AMBIENTE E MATERIALE DIDATTICO

Ai fini dell'espletamento dei servizi il Comune mette a disposizione i locali indicati al precedente art. 1 già arredati (come da inventari allegati al presente Capitolato), con le relative forniture di energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefono e le attrezzature esistenti per le quali l'Appaltatore risponderà degli eventuali danni derivanti da un uso improprio.

L'Appaltatore si impegna ad utilizzare i locali, gli impianti, gli arredi, il materiale ludico-educativo consegnati esclusivamente per i servizi oggetto del presente appalto, con la massima diligenza e con l'obbligo di restituirli al termine dell'appalto in buone condizioni, fatta salva la normale usura. Il Comune verificherà al termine dell'appalto la consistenza del patrimonio concesso in uso.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

L'Appaltatore è responsabile della custodia dei locali, degli impianti, degli arredi e delle attrezzature. I locali devono essere accessibili in qualunque momento ai dipendenti del Comune o al personale da questo incaricati per l'esecuzione di interventi di qualsiasi natura ritenuti necessari.

Sono a carico del Comune:

- la manutenzione ordinaria (con esclusione delle pulizie e della sanificazione ordinaria) e straordinaria degli edifici, degli impianti tecnologici e delle aree esterne;
- la fornitura di energia elettrica, riscaldamento, acqua e telefono.

Di converso sono, invece, a carico dell'Appaltatore:

- la pulizia e sanificazione ordinaria e straordinaria dei locali e delle attrezzature;
- le operazioni di disinfestazione e di derattizzazione;
- la dotazione di arredi e attrezzature didattiche, sportive e ludico-ricreative ritenuti necessari per la realizzazione della proposta progettuale presentata in sede di gara, che al termine della gestione, entreranno nella disponibilità del Comune, il quale non dovrà corrispondere alcun corrispettivo all'Appaltatore;
- la manutenzione ordinaria degli arredi, delle attrezzature e degli elettrodomestici;
- la sostituzione di arredi, attrezzature e/o elettrodomestici non più idonei e funzionali, che al termine della gestione, entreranno nella disponibilità del Comune, il quale non dovrà corrispondere alcun corrispettivo all'Appaltatore.

L'Appaltatore è tenuto ad acquistare tutto il materiale didattico necessario per l'espletamento del progetto educativo e dell'attività di documentazione, materiale di consumo e giochi per lo svolgimento delle attività e dei laboratori, cancelleria e materiale da ufficio, materiale di pronto soccorso ai sensi del D. Lgs. n. 388/2003, materiali igienici e di pulizia locali presso ciascun servizio.

L'Appaltatore potrà effettuare eventuali migliorie/addizioni ai materiali ludico-educativi o alle attrezzature di proprietà comunale concessi in uso, con oneri a suo carico e previa autorizzazione dell'Amministrazione. Al termine del contratto le migliorie/addizioni rimangono a totale beneficio del Comune senza diritto ad alcun rimborso in merito.

Qualora l'Appaltatore abbia proposto in sede di gara offerte aggiuntive migliorative che prevedano la fornitura di elettrodomestici funzionali all'espletamento dei servizi, senza alcun costo per l'Amministrazione, così come specificato nel presente Capitolato, si precisa che dovranno essere concordate e autorizzate dal competente ufficio comunale le specifiche modalità attuative e/o le caratteristiche (es. tipologia, caratteristiche, materiali, ecc..), che dovranno essere rispondenti alla normativa vigente.

Art. 31 – SERVIZIO DI REFEZIONE

Il servizio di refezione:

- è svolto a favore dei bambini frequentanti e del personale presente al momento dei pasti durante l'ordinario periodo di apertura delle strutture;
- consiste nell'organizzazione, nell'approvvigionamento, nella preparazione e somministrazione dei pasti, tra i quali è ricompresa anche la colazione per i bambini frequentanti lo Spazio Gioco "Le Coccole", oltre che la merenda per i bambini frequentanti il nido.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Nella gestione del servizio l'Aggiudicatario dovrà garantire il rispetto dei "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di ristorazione collettiva e per la fornitura di derrate alimentari", elaborati nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, approvato con D.M. n. 65 del 10.03.2020, pubblicato sulla G.U. n. 90 del 04.04.2020. Dovrà essere prodotto all'Amministrazione Comunale tutto quanto prescritto dalla suddetta normativa, cui si rinvia, per garantire la verifica del rispetto dei requisiti ambientali.

I CAM, in particolare alla lettera C) CRITERI AMBIENTALI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA, riportano particolari requisiti in materia di:

- caratteristiche degli alimenti;
- flussi informativi nei confronti della S.A.;
- prevenzione, rilevazione e gestione delle eccedenze alimentari;
- prevenzione dei rifiuti e requisiti dei materiali e oggetti destinati al contatto diretto con gli alimenti (MOCA);
- pulizie dei locali e lavaggio delle stoviglie e altre superfici.

I Materiali e Oggetti a Contatto con gli Alimenti (MOCA) comprendono tutti i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari, quali contenitori, stoviglie, utensili da cucina e da tavola, imballaggi e attrezzature per la produzione e la lavorazione degli alimenti. In base all'utilizzo previsto, questi possono essere realizzati con materie prime diverse, tra cui plastica, vetro, carta, ceramica e metalli.

I MOCA sono facilmente riconoscibili grazie alla presenza di uno specifico simbolo, il bicchiere e la forchetta, oppure della dicitura "per alimenti". Per garantire la loro sicurezza, i MOCA sono regolamentati da normative dell'Unione Europea (UE) e da disposizioni nazionali, nello specifico:

- Regolamento (CE) n. 1935/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 ottobre 2004, riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE;
- Regolamento (CE) n. 2023/2006 della Commissione Europea del 22 dicembre 2006 sulle buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari;
- Decreto Ministeriale 21 marzo 1973, recante "Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale";

La gestione del servizio è completamente a carico dell'Aggiudicatario, il quale deve provvedere all'organizzazione e gestione della refezione del nido, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, trasmettendo periodicamente o a richiesta della Stazione Appaltante le schede tecniche dei vari prodotti utilizzati.

La produzione e somministrazione di pasti cotti in loco, per ogni giorno di funzionamento del servizio, comprende:

- a. fornitura e consegna delle derrate, ricevimento e stoccaggio delle stesse, preparazione, cottura e somministrazione dei pasti nel rispetto dell'All. D al presente Capitolato e secondo quanto previsto dal piano di autocontrollo;



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

- b. preparazione e distribuzione degli alimenti in linea con le indicazioni riportate dal Documento del Ministero della Salute “*Linee di indirizzo per la prevenzione del soffocamento da cibo, in età pediatrica*” che contiene delle raccomandazioni, a carattere nazionale, per un “pasto sicuro”;
- c. somministrazione dei pasti in tavola nei refettori di Via San Giusto 309 e di Via Calipari, in collaborazione con il personale educativo e ausiliario presente al momento dei pasti; dovranno essere fornite porzioni individuali già preparate, in modo tale da consentire la regolare consumazione delle stesse; gli orari di somministrazione saranno individuati in collaborazione con il personale educativo, nel rispetto della programmazione pedagogica;
- d. il riordino a terra di tutte le sedie, anche se non utilizzate;
- e. l'areazione del refettorio prima di apparecchiare i tavoli.

La preparazione deve avvenire nella cucina interna del nido d'infanzia, situata nella struttura di Via San Giusto 309. Nell'All. D al presente capitolato sono indicate le modalità di approvvigionamento delle derrate alimentari. Sulla base di tali indicazioni dovrà essere predisposto un menù da un dietologo/biologo nutrizionista. Sarà, comunque, fatto obbligo per la Ditta di adottare menu personalizzati eventualmente prescritti dai pediatri per l'allattamento ed il divezzamento. Compatibilmente con i principi generali di sana e corretta alimentazione rivolta ai minori l'Affidatario del servizio deve, inoltre, tener conto delle consuetudini alimentari rispettose di scelte religiose/culturali delle famiglie, a condizione che non confliggano con le direttive del Ministero della salute.

Si precisa che gli utenti frequentanti la struttura di Via San Giusto 309 – 53014 Monteroni d'Arbia (SI) consumano il pasto all'interno della struttura stessa. Allo stesso modo, gli utenti frequentanti la struttura di Via Calipari – 53014 Monteroni d'Arbia (SI) consumano il pasto all'interno della loro stessa struttura e, pertanto, per tali utenti si dovrà provvedere al confezionamento e trasporto dei pasti, secondo le modalità indicate ai successivi art. 35, 36 e 37.

Spetta, inoltre, all'Aggiudicatario:

- la pulizia ordinaria e straordinaria dei seguenti locali: cucina, refettorio, dispensa, aree esterne ad esse adiacenti secondo il piano di autocontrollo (la pulizia comprende: pareti, lampade, cappa aspirante, filtri, caloriferi, porte interne ed esterne, vetri interni ed esterni, tende, piastrelle, corridoi, tavoli, sedie);
- la fornitura di detersivi e disinfettanti occorrenti per la pulizia dei locali e delle attrezzature e per la loro sanificazione, secondo quanto previsto dal piano di autocontrollo e sulla base di quanto indicato nell'All. E al presente Capitolato. Durante le operazioni di preparazione, cottura e conservazione dei pasti, al personale è fatto divieto di detenere nelle zone di preparazione e cottura prodotti sanificanti;
- la sostituzione e/o integrazione di attrezzature, pentolame, vassoi, contenitori termici, vasellame, posaterie, bicchieri, etc. in uso presso la struttura con stesura ed invio al Comune dell'elenco delle attrezzature sostituite e/o integrate;
- l'adozione di misure volte alla prevenzione e alla gestione di eventuali eccedenze alimentari;
- l'adozione di misure per la prevenzione e la gestione dei rifiuti nonché la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani, secondo le modalità indicate dal successivo art. 39 del presente Capitolato;
- le operazioni di disinfestazione e derattizzazione delle cucine, la cui documentazione attestante le operazioni dovrà essere trasmessa periodicamente al Comune;



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

- ogni altra prestazione, connessa con il regolare funzionamento del servizio in parola.

Art. 32 – MENÙ E TABELLE DIETETICHE

L'Aggiudicatario dovrà presentare all'Amministrazione Comunale, entro 20 giorni dall'inizio del servizio, un progetto di menù articolato su quattro settimane/mese, comprensivo di colazione, pranzo e merenda, con avvicendamento stagionale bipartito (autunno-inverno e primavera-estate).

Il menù dovrà essere redatto e firmato da professionista esperto in dietologia e dietetica e riportare gli indicativi seguenti:

- grammature (indicazioni in peso-grammi) di cui alle tabelle dietetiche riferite al prodotto crudo, al netto degli scarti (100% parte edibile) di tutte le materie prime utilizzate, anche come ingrediente minore, per la preparazione della colazione, del pranzo (primo piatto, secondo piatto, contorno e frutta) e della merenda; nel caso di preparazioni a ingredienti multipli, le grammature dei singoli componenti saranno riportate, separatamente, per ciascuna preparazione;
- energia espressa in chilocalorie (kcal) o chilojoule (kjoule).

L'Amministrazione Comunale esprimerà, entro 10 giorni dall'inizio della sperimentazione del menù proposto, un giudizio definitivo, anche in ordine agli aspetti tecnici e scientifici di congruità nutrizionale, avvalendosi di professionisti esperti in materia, avendo facoltà esclusiva di richiedere all'Affidatario variazioni e correttivi in ordine a ciascuna delle proposte presentate.

Art. 33 – VALIDAZIONE MENU

Il menù predisposto dall'Aggiudicatario e approvato dal Comune di Monteroni d'Arbia dovrà essere sottoposto alla valutazione e validazione da parte dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL. Sarà onere e cura dell'Affidatario provvedere a tale validazione, a proprie spese e senza nulla richiedere al Comune.

Art. 34 – UTILIZZO DI PRODOTTI DI FILIERA CORTA

Obiettivo del Comune di Monteroni d'Arbia è continuare a investire nell'educazione alimentare partendo dai più piccoli con un servizio di refezione sempre più sostenibile e basato su prodotti di filiera corta. Pertanto, l'Affidatario è tenuto a perseguire tale obiettivo. Per prodotti di filiera corta si intendono gli alimenti che possiedono entrambe le caratteristiche sotto specificate:

- alimenti acquistati direttamente dal produttore, ovvero senza l'utilizzo di soggetti terzi intermediari (Produttore → Consumatore); non sono considerati soggetti terzi intermediari quei soggetti che, pur essendo giuridicamente terzi, sono costituiti in forma di aggregazione tra gli stessi produttori fornitori;
- alimenti prodotti, trasformati e commercializzati provenienti da aree di produzione poste ad una distanza non superiore a 70 km (da calcolarsi utilizzando la viabilità esistente) dal luogo di preparazione dei pasti.

In deroga a quanto previsto al comma 1, per quanto riguarda i prodotti tipo pasta e pane, pizza e schiacciata, saranno ritenuti rientranti nella definizione di prodotti di filiera corta, gli alimenti trasformati e commercializzati entro la distanza prevista nel comma 1.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

L'approvvigionamento dei prodotti di cui al comma 1, deve essere documentato attraverso le fatture di acquisto, sulle quali devono essere riportati gli elementi utili a tracciarne l'origine e le caratteristiche.

Il Comune si riserva controlli specifici su quanto previsto dal presente articolo.

Art. 35 – CONFEZIONAMENTO DEI PASTI PER IL REFETTORIO DI VIA CALIPARI

La Ditta deve garantire la preparazione dei pasti per tutti gli utenti frequentanti la struttura di Via Calipari – 53014 Monteroni d'Arbia (SI).

Nel caso in cui dovessero verificarsi delle discrepanze tra il numero di utenti e il numero di pasti distribuiti, la Ditta deve immediatamente provvedere al recapito dei pasti mancanti.

I pasti devono essere confezionati in idonei contenitori pluriporzione, preparati nello stesso giorno in cui vengono confezionati e trasportati in idonei contenitori termici che ne assicurino la conservazione sotto il profilo organolettico, igienico-sanitario e termico. Tali contenitori dovranno consentire il mantenimento costante della temperatura dei cibi, sia quelli da consumarsi freddi che quelli da consumarsi caldi, come da tabella:

| Alimenti | Temperatura pasti nel centro cottura (pronti per essere trasportati) | Temperatura pasti nei terminali di consumo (pronti per essere somministrati) |
|--------------------------|--|--|
| Pasti caldi | $\geq 65^{\circ}\text{C}$ | $\geq 60^{\circ}\text{C}$ |
| Pasti freddi | da 0°C a $+4^{\circ}\text{C}$ | Da 0°C a $+10^{\circ}\text{C}$ |
| Frutta | Ambiente | Ambiente |
| Prodotti da forno e pane | Ambiente | Ambiente |

Qualora l'Amministrazione Comunale lo richieda, potrà essere controllata la temperatura con l'utilizzo di appositi termometri.

I contenitori G/N (gastronorm) in acciaio inox dovranno essere giornalmente ben lavati e sanificati da parte della Ditta Aggiudicataria.

Per i pasti con dieta speciale il confezionamento deve essere fornito in idoneo contenitore monoporzione, in materiale polipropilene con film termosaldante, idoneo al mantenimento delle temperature dei cibi, riportando nell'etichetta il nominativo dell'utente e il tipo di pietanza.

I contenitori G/N (gastronorm) in acciaio saranno collocati in altri appositi contenitori di trasporto (adatti al contatto con alimenti al caldo e/ o al freddo e solitamente di materiale plastico lavabile), che dovranno essere accuratamente lavati e sanificati e sostituiti ogni qualvolta risultino non integri.

Sui contenitori per il trasporto deve essere apposta apposita etichetta indicante il numero delle porzioni da servire.

I pasti forniti dovranno essere accompagnati da un documento di trasporto (DdT) emesso al momento della partenza, in duplice copia, dal quale risulti, inequivocabilmente, data ed orario di partenza.

Tutti i contenitori per alimenti dovranno essere ritirati a cura dell'Impresa Aggiudicataria.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Art. 36 – RILEVAZIONE TEMPERATURA

Si richiede la rilevazione della temperatura, delle pietanze prodotte a campione, al momento della partenza dei pasti dalla cucina ed all'arrivo nel refettorio di Via Calipari. Tali dati andranno inseriti in appositi documenti elaborati dall'Impresa e trattenuti presso il locale adibito a cucina. Quanto richiesto deve essere tenuto agli atti della Ditta Aggiudicatrice e sempre a disposizione dell'Amministrazione per i controlli di routine.

Art. 37 – MEZZO DI TRASPORTO

L'automezzo adibito al trasporto dei pasti dovrà possedere i requisiti igienico-sanitari ed essere attrezzato in conformità a quanto prescritto dal Regolamento CE 852/2004 e dovrà essere, altresì, garantita adeguata formazione per i conducenti di detti automezzi, secondo quanto stabilito dalle norme in materia di igiene e sicurezza alimentare (L.R. Toscana 24/2003, Regolamenti CE 852-853/2004 e D.G. R. Toscana n. 540/2024, abrogativa della D.G.R. Toscana 559/2008).

Per il trasporto dei pasti e dei prodotti alimentari in particolare si richiede l'utilizzo di veicolo dotato di struttura isotermica rinforzata, con interno rivestito in materiale sanificabile agevolmente, senza soluzione di continuità e con angoli arrotondati onde non favorire l'accumulo di residui e polvere.

È fatto obbligo di provvedere alla sanificazione del mezzo di trasporto utilizzato, in modo tale che dal medesimo non derivi insudiciamento dei contenitori o contaminazione degli alimenti trasportati. Tali operazioni di pulizia e sanificazione dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e dal piano di autocontrollo aziendale specifico per i mezzi di trasporto pasti. Il mezzo utilizzato per il servizio di trasporto dei pasti deve essere a basso impatto ambientale.

Preventivamente l'Affidatario dovrà inviare all'Ufficio Pubblica Istruzione copia della carta di circolazione e quant'altro in suo possesso per la veicolazione dei pasti, dalla cucina al refettorio sopra indicato.

L'Affidatario deve effettuare la consegna dei pasti presso il refettorio di Via Calipari in modo che i tempi tra produzione dei pasti e distribuzione nel luogo di refezione siano ridotti al minimo.

Art. 38 – SERVIZIO DI PULIZIE

Farà carico al personale della Ditta aggiudicataria provvedere a tutte le attività relative alla refezione (sporzionamento e somministrazione dei pasti ai bambini), riordino e pulizia degli ambienti dei refettori.

La Ditta aggiudicataria dovrà dotarsi di manuale HACCP ai sensi della normativa comunitaria (Regolamento CE 852/04) e dovrà, altresì, assicurare il servizio di pulizia dei locali nei quali si svolgono i servizi oggetto di appalto, con particolare riferimento a:

- a. pulizia dei pavimenti ed altre superfici piane, di tutti i locali interni adibiti ai servizi oggetto di appalto;
- b. pulizia e riordino degli spazi esterni di pertinenza;
- c. pulizia ed igienizzazione di tutti i servizi igienici;
- d. pulizia ripiani e spolveratura dei mobili, attrezzature e suppellettili;
- e. pulizia giornaliera dei tappeti e garanzia di almeno un lavaggio periodico degli stessi ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità;
- f. pulizia di vetri, infissi, corpi illuminanti, pareti e soffitti.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire l'attrezzatura necessaria per l'espletamento del servizio di pulizia, macchinari compresi. Il servizio dovrà essere svolto secondo le indicazioni dell'All. E al presente Capitolato.

Le pulizie devono essere eseguite a regola d'arte in modo che non si danneggino i pavimenti, i rivestimenti, le vernici, i mobili, le attrezzature e gli altri oggetti esistenti nei locali. I servizi igienici, in particolare, dovranno essere mantenuti puliti durante l'intero arco della giornata.

Nelle attività di igienizzazione sono comprese le attività relative alla gestione e pulizia della biancheria necessaria allo svolgimento del servizio.

Art. 39 – SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

I rifiuti solidi urbani dovranno essere raccolti in sacchetti rispettando tassativamente la differenziazione degli stessi prevista dalla raccolta pubblica urbana (a titolo esemplificativo, umido organico, vetro e lattine, carta, plastica, non riciclabile) e convogliati negli appositi contenitori pubblici per la raccolta differenziata. È tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari (lavandini, bagni). Qualora si verificassero otturazioni o altri malfunzionamenti degli scarichi causati dallo smaltimento improprio di rifiuti, i costi per il ripristino degli scarichi saranno totalmente a carico dell'Aggiudicatario. Sono a carico dello stesso gli oneri relativi alla gestione ed organizzazione dei rifiuti anteriormente al loro conferimento nei cassonetti (es. sacchetti, contenitori interni, ecc). L'Appaltatore si impegna a rispettare le disposizioni comunali vigenti in materia di raccolta differenziata nonché a collaborare e a sostenere le iniziative di raccolta differenziata già in atto nelle scuole.

Art. 40 – PIANO DI AUTOCONTROLLO

Il Piano di Autocontrollo dell'intera filiera alimentare di competenza deve essere redatto a norma della normativa comunitaria (Regolamento CE 852/04) e deve garantire che siano individuate, applicate, mantenute ed aggiornate le adeguate procedure di sicurezza alimentare avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema H.A.C.C.P. di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici. Il Piano di Autocontrollo deve contenere le procedure tecniche di seguito richiamate:

- identificare e analizzare i rischi e le misure di controllo da applicare;
- identificare i punti critici di controllo;
- fissare i limiti critici per ciascun punto;
- stabilire procedure di sorveglianza;
- determinare misure correttive;
- stabilire procedure di verifica;
- documentare e registrare tutte le procedure.

I risultati delle analisi chimiche e microbiologiche previste nel Piano di Autocontrollo, emessi da Laboratori inseriti nell'Elenco Regionale per l'autocontrollo alimentare (Legge Regione Toscana n. 9/2006) ed accreditati con l'Ente Italiano di Certificazione (ACCREDIA) [matrici alimentari, tamponi di superficie/ambiente, campioni di acqua di rete (D. Lgs. 18/2023) e del circuito sanitario (Ricerca di Legionella spp., identificazione di Legionella pneumophila)] devono essere trasmessi al Comune di Monteroni d'Arbia, non oltre 5 (cinque) giorni dall'emissione. Quest'ultimo si riserva la facoltà di effettuare analisi e controlli anche utilizzando Laboratori di analisi di fiducia a tale fine individuati. Nel caso di risultati di analisi non conformi agli standards previsti dal Reg. (CE) 2073-



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

2005, la Ditta è obbligata a realizzare interventi correttivi immediati, provvedendo alla ripetizione delle analisi e dandone comunicazione al Committente.

La Ditta aggiudicataria dovrà rendersi disponibile ad adeguare o modificare il Piano di Autocontrollo su richiesta dell'Amministrazione Comunale o su indicazione della competente Autorità Sanitaria senza che la stessa possa pretendere alcun rimborso. L'Amministrazione Comunale si riserva, inoltre, il diritto di procedere, avvalendosi di proprio personale dipendente o di professionisti incaricati, a controlli sulle modalità di conduzione del servizio, sulla pulizia dei locali e sul controllo delle derrate e dei pasti sia in cucina che nei refettori.

Art. 41 – FORNITURE A CARICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

La fornitura dei prodotti di seguito elencati resta a completo carico della Ditta aggiudicataria:

1. Prodotti di pulizia

Il soggetto gestore s'impegna a utilizzare idonei prodotti di igiene ambientale (detergenti, disinfettanti e sanificanti), di primissima qualità e resa, non in formato "sfuso" ma in contenitori dotati di etichette identificative e delle relative schede tecniche di sicurezza e di impiego e che abbiano caratteristiche di ecocompatibilità a marchio Ecolabel (ove esistente in commercio) normata dai regolamenti (UE) 2014/313/UE, 2011/263/UE, 2011/264/UE, 2011/382/UE, 2011/383/UE, 201/264/CE, 2012/720/UE e 2012/721/UE. Tali prodotti dovranno essere impiegati per la pulizia, il lavaggio e la sanificazione dei contenitori, degli utensili, dei piani di lavoro, delle attrezzature utilizzati per lo svolgimento del lavoro di preparazione e somministrazione dei pasti, oltre che per la pulizia degli ambienti, degli arredi, del materiale didattico ecc., fornendo al competente servizio comunale copia delle relative schede tecniche sopra richiamate. L'Aggiudicatario si impegna, altresì, a comunicare il nome commerciale dei prodotti Ecolabel utilizzati e nel caso essi non siano in possesso di tale etichetta, si impegna a presentare la documentazione attestante il rispetto della normativa sopra indicata, su richiesta del servizio competente. All'interno della struttura dovranno essere conservate e visionabili su richiesta le schede di prodotto e di sicurezza di tutti i prodotti per la pulizia, il lavaggio e la sanificazione utilizzati. I prodotti impiegati per lo svolgimento del servizio possono essere controllati dalla Stazione Appaltante, che potrà disporre la sostituzione. Gli oneri per il materiale di pulizia, le attrezzature e quanto altro necessario al buon andamento del servizio sono posti a carico del soggetto Aggiudicatario. L'Aggiudicatario deve garantire, altresì, una corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, coerente con le modalità di raccolta attuate sul territorio comunale, secondo quanto previsto nel precedente art. 33 del presente Capitolato.

2. Materiale igienico e sanitario

L'acquisto di sapone liquido, prodotti di carta utilizzati per il cambio dei bambini sono a carico del soggetto gestore. Il sapone liquido, nonché i prodotti di carta utilizzati per il cambio dei bambini devono avere caratteristiche di ecocompatibilità, secondo l'etichettatura Ecolabel (ove esistente in commercio).

3. Materiale d'uso di cancelleria e materiale didattico e simili (compresi giochi intesi come materiale ludico e albi illustrati)



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

I prodotti di questa categoria dovranno essere atossici, devono avere la marcatura CE e, per quanto riguarda il materiale ludico, devono preferibilmente essere realizzati in legno.

4. Derrate alimentari

Ai sensi del precedente art. 31, anche le forniture alimentari per la preparazione e produzione dei pasti, nella loro completezza, saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

5. Stoviglie, pentolame e attrezzature per il servizio di refezione

Ai sensi del precedente art. 31, la sostituzione e/o integrazione di attrezzature, pentolame, vassoi, contenitori termici, vasellame, posaterie, bicchieri, etc., in uso presso la struttura, saranno a carico della Ditta aggiudicataria. Si sottolinea, come meglio indicato al precedente art. 31, che tutti i materiali a contatto con gli alimenti (MOCA) devono avere una certificazione di conformità.

6. Confezionamento e trasporto dei pasti presso il refettorio di Via Calipari

Ai sensi dei precedenti art. 35, 36 e 37 sarà a carico dell'Aggiudicatario anche tutto il materiale necessario per il confezionamento dei pasti e successivo trasporto presso gli utenti della struttura di Via Calipari.

Art. 42 – RESPONSABILI DEL SERVIZIO

Per la Ditta aggiudicataria dell'appalto il responsabile è individuato nella figura del coordinatore/coordinatrice pedagogico/a, cui l'Amministrazione Comunale si rivolgerà per tutte le necessità relative all'espletamento dei servizi. In caso di sua assenza o impedimento la parte aggiudicataria deve individuare un sostituto, comunicandone tempestivamente il nominativo all'Amministrazione Comunale.

Il referente dell'Amministrazione Comunale per gli aspetti organizzativi e di gestione è individuato nel Responsabile dell'Area Affari Generali.

Art. 43 – SCIOPERO E/O INTERRUZIONI DEI SERVIZI

Ai fini di quanto prescritto dal presente articolo i servizi oggetto del presente appalto rientrano nella nozione di servizio pubblico essenziale (art. 1, comma, 2, lettera d), legge 146/1990). Pertanto, in caso di sciopero l'Appaltatore dovrà:

- rispettare e far rispettare dai propri dipendenti le disposizioni di cui alla Legge 146/1990 e successive modifiche od integrazioni "Sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali";
- darne comunicazione al Comune nei termini previsti dalla legge;
- eventualmente garantire un servizio di emergenza.

Nulla è dovuto all'Appaltatore da parte del Comune per la mancata prestazione dei servizi, anche se ciò fosse causato da scioperi dei propri dipendenti. Il corrispettivo dovuto alla Ditta sarà ridotto in proporzione per ogni giornata di sospensione del servizio verificatasi nel periodo di riferimento.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Art. 44 – CONTROLLI PERIODICI E VERIFICHE

L'Amministrazione Comunale ha il diritto di effettuare controlli, ispezioni e indagini conoscitive volte a verificare il rispetto da parte della Ditta aggiudicataria dei comuni standard di qualità osservati nel campo della cura e dell'educazione della prima infanzia e la rispondenza dell'attività svolta quotidianamente, annualmente e nel più lungo tempo complessivo dell'appalto al progetto pedagogico, educativo ed organizzativo-gestionale presentato in sede di gara.

In caso di inadempienza degli operatori, l'Amministrazione Comunale informa tempestivamente l'Impresa affinché adotti i provvedimenti ritenuti necessari ad un corretto assolvimento delle prestazioni.

La Stazione Appaltante si riserva, inoltre, il controllo sulla regolare esecuzione di tutti i servizi oggetto di appalto ed ha la facoltà ed il diritto di eseguire accertamenti, in qualunque momento, sui prodotti e le attrezzature impiegate riservandosi la possibilità di ricusarli, ove fossero ritenuti non idonei, nonché il diritto di far ripetere (laddove possibile) l'esecuzione dei servizi svolti non ottemperando alle prescrizioni del presente Capitolato e dei suoi allegati. A tal fine l'Appaltatore si rende immediatamente disponibile, nel caso di specie, ad eseguire nuovamente il servizio senza nulla pretendere.

La Stazione Appaltante, astenendosi dal formulare osservazioni direttamente ai dipendenti dell'Appaltatore, deve rivolgere le eventuali osservazioni verbali o scritte al coordinatore/coordinatrice pedagogico/a o suo sostituto.

Art. 45 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

I servizi oggetto dell'appalto dovranno essere svolti dall'Appaltatore con propri capitali e mezzi tecnici, proprio personale, propri materiali e mediante la propria organizzazione, a proprio totale rischio e nel rispetto di quanto stabilito nel presente Capitolato e nei suoi allegati.

L'Appaltatore si obbliga a:

- assumere ogni responsabilità derivante dalla gestione ed organizzazione dei servizi sopra indicati sotto il profilo giuridico, educativo, economico, igienico sanitario, relativamente alle competenze e funzioni oggetto del presente appalto;
- assumere tutti gli oneri ed i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto dell'appalto, remunerati con il corrispettivo contrattuale, nonché ogni attività o fornitura che si rendesse necessaria per l'espletamento degli stessi o comunque opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, incluse le attività preliminari all'avvio dei servizi, prima dell'inizio dell'anno educativo;
- nei confronti del personale che effettua i servizi, osservare tutte le leggi, regolamenti ed accordi riguardanti il trattamento economico e normativo, nonché tutte le norme relative ad assicurazioni sociali, prevenzioni, infortuni, ecc... previste dal CCNL di settore;
- farsi carico di tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale. L'Ente appaltante, in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'Appaltatore, previa comunicazione alla Ditta dell'inadempienza emersa o denunciata dall'Ispettorato del Lavoro, INPS o Istituti assicurativi, sospenderà l'emissione dei mandati di pagamento e potrà attivare la procedura di cui all'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 36/2023. Per tale sospensione l'Appaltatore non potrà opporre eccezioni né avanzare pretese



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

di risarcimento danni o interessi. Nessuna pretesa potrà essere avanzata dal personale della Ditta nei confronti dell'Ente appaltante;

- attenersi in quanto datore di lavoro alla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008;
- garantire tutti i servizi per i periodi e secondo le condizioni indicate nel presente Capitolato;
- mantenere con cura le eventuali attrezzature, arredi ed immobili affidati;
- mantenere, per tutta la durata del contratto il rapporto unità impiegate – qualifica professionale – ore di lavoro prestate ritenuto valido per il corretto espletamento quotidiano dei servizi, mediante sostituzioni di personale per qualsiasi motivo assente;
- dare all'Ente, di volta in volta, immediata comunicazione formale di tutti gli incidenti verificatisi, qualunque importanza rivestano, anche quando nessun danno si sia verificato. Qualora detti incidenti siano riconducibili alla responsabilità dei propri operatori l'Impresa dovrà comunicare all'Ente i provvedimenti adottati nei loro confronti;
- predisporre una relazione sull'attività complessiva svolta e sui risultati conseguiti.

Art. 46 – SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

L'Aggiudicatario è tenuto a garantire il pieno rispetto della vigente normativa in materia di prevenzione, protezione e sicurezza sul luogo di lavoro, prestando particolare attenzione alla specificità dei servizi oggetto dell'appalto.

L'Affidatario è, inoltre tenuto, a:

- informare e formare adeguatamente il proprio personale circa i rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinato ad operare, rilevabili dal documento di valutazione dei rischi delle strutture che verrà messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale;
- collaborare con l'Ente appaltante per evidenziare, ove presenti, i rischi dovuti a possibili "interferenze" e le misure per la loro eliminazione o il contenimento, allo scopo di permettere il lavoro in sicurezza;
- fornire gli indumenti di lavoro e dotare il proprio personale dei necessari Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in quantità e qualità adatta alle esigenze;
- fornire il personale addetto di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, secondo quanto disposto dall'art. 26, comma 8, del D. Lgs. n. 81/2008;
- garantire che il personale utilizzato per l'espletamento del servizio abbia frequentato, o comunque frequentato entro 3 mesi dall'inizio del servizio, corsi in materia di prevenzione antincendio e di primo soccorso ai sensi del D.M. 15.07.2003 n. 388 e s.m.i.;
- trasmettere il proprio "documento di valutazione dei rischi" contestualmente all'avvio dei servizi;
- fornire adeguata istruzione al personale addetto, nonché agli eventuali sostituti, in materia di sicurezza e igiene del lavoro ed informare il personale addetto della necessità di adottare le particolari misure di sicurezza per lo svolgimento dei lavori, secondo le prescrizioni di legge e i piani di emergenza appositamente predisposti per ogni struttura;
- mantenere la Stazione Appaltante sollevata e indenne da ogni responsabilità inerente e conseguente violazioni di leggi e di regolamenti disciplinanti i servizi oggetto del contratto;
- prima della stipula del contratto, comunicare il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi del D. Lgs. n. 81/08;



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

- organizzare la gestione delle emergenze e provvedere alle nomine ed alla relativa formazione dei responsabili e degli addetti alle emergenze.

Art. 47 – RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA E COPERTURA ASSICURATIVA

L'Aggiudicatario:

- assume le responsabilità derivanti dalla gestione dei servizi oggetto del presente appalto sotto il profilo giuridico, educativo, economico, igienico sanitario;
- è direttamente e unicamente responsabile per qualsiasi tipo di danno a persone e/o cose che possano derivare dall'esercizio delle attività appaltate.

L'Appaltatore deve provvedere a stipulare specifica polizza assicurativa relativa alla responsabilità civile verso terzi per i danni causati dagli operatori nello svolgimento della loro attività, all'infortunio dei bambini ed alla responsabilità civile per danni a terzi causati da attività dei bambini stessi.

Le polizze assicurative RCT/RCO dovranno essere dedicate unicamente alla gestione dei servizi oggetto del presente appalto, avere durata non inferiore alla durata dell'appalto e dovranno prevedere i massimali non inferiori a euro 5.000.000,00 per sinistro, euro 5.000.000,00 per persona ed euro 5.000.000,00 per danni a cose.

La polizza dovrà contenere espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad ogni rivalsa nei confronti del Comune per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività di gestione dei servizi. Nel caso la polizza preveda scoperti e/o franchigie per sinistro, queste non potranno essere in alcun modo opposte alla Stazione Appaltante od al terzo danneggiato e dovranno rimanere esclusivamente a carico della Ditta assicurata.

L'Appaltatore è tenuto a risarcire all'Amministrazione Comunale qualsiasi danno che, durante l'espletamento dei servizi, venisse eventualmente arrecato alle strutture ed alle attrezzature da parte del personale. A tal fine provvede a stipulare idonea polizza per i danni causati dai propri operatori ai locali ed alle attrezzature.

In caso di sinistro, fino alla prova dell'avvenuta chiusura dello stesso, l'Amministrazione Comunale tratterà, sull'importo dovuto per l'appalto della gestione dei servizi, la spesa presumibilmente occorrente per tale risarcimento.

L'Appaltatore:

- presenta al Comune copia conforme delle polizze sottoscritte;
- dichiara, pertanto, espressamente di esonerare il Comune da qualsiasi responsabilità verso il personale impiegato nonché verso i terzi per infortuni e danni a persone e cose che comunque possano avvenire in dipendenza delle attività previste nel presente Capitolato di appalto.

Art. 48 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune, titolare del trattamento dei dati personali e sensibili relativi ai minori utenti e alle rispettive famiglie, al momento della stipula del contratto designerà l'Appaltatore quale responsabile del trattamento dei dati che acquisirà in ragione dello svolgimento dei servizi.

Pertanto, il Comune conferisce all'Appaltatore, ai fini della gestione dei servizi, nell'ambito del contratto di appalto, i dati relativi agli utenti, classificati come personali e sensibili nel rispetto dei seguenti criteri:



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

- ✓ la comunicazione e l'aggiornamento dei dati avviene unicamente in relazione allo svolgimento delle attività regolate dal contratto di appalto ed in forma non eccedente rispetto all'utilizzo che di essi deve essere fatto;
- ✓ è fatto divieto assoluto di comunicare ad altri soggetti o copiare i dati ricevuti o acquisiti direttamente, fatte salve le eccezioni di legge;
- ✓ i dati comunicati o acquisiti direttamente dovranno essere restituiti integralmente al Comune alla scadenza del contratto.

L'Appaltatore dovrà comunicare al Comune il responsabile e gli incaricati del trattamento dei dati e, al momento della stipula del contratto, dovrà dichiarare:

1. di essere consapevole che i dati che tratterà nello svolgimento dell'appalto sono dati personali e sensibili e, come tali, soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;
2. di ottemperare agli obblighi previsti dal Regolamento U.E. 679/2016;
3. di adottare le istruzioni specifiche eventualmente ricevute per il trattamento dei dati personali e sensibili o di integrarle nelle procedure già in essere;
4. di riconoscere il diritto del Comune a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Ai sensi di legge, oltre alle ipotesi di responsabilità penali ivi contemplate, l'Appaltatore è tenuto in ogni caso al risarcimento di eventuali danni provocati agli interessati in violazione della normativa.

Art. 49 – CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, l'Impresa è tenuta a versare, a titolo di cauzione definitiva, prima della stipula del contratto, la garanzia fideiussoria prevista dall'art. 53 del D. Lgs. n. 36/2023.

La cauzione definitiva deve essere prestata con le modalità previste nel D. Lgs. n. 36/2023 e deve essere mantenuta nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto. Essa, pertanto, va reintegrata a mano a mano che su di essa l'Amministrazione operi prelevamenti per fatti connessi con l'esecuzione del contratto. Ove ciò non avvenga entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla lettera di comunicazione inviata al riguardo dall'Amministrazione, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto, con le conseguenze previste per i casi di risoluzione dal presente Capitolato.

Il deposito cauzionale definitivo è svincolato e restituito al contraente con le modalità indicate all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023.

Qualora l'Aggiudicatario non provveda alla costituzione della garanzia, come indicato ai commi 1 e 2, l'Amministrazione ne dichiara la decadenza dell'aggiudicazione, con acquisizione della cauzione provvisoria prevista dal disciplinare di gara da parte del Comune, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Art. 50 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla.

È considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività di cui all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023 ed è regolato dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. Ai sensi dell'art. 119



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

del D. Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante precisa che non può essere affidata in subappalto la prevalente esecuzione del contratto in quanto trattasi di contratto ad alta intensità di manodopera.

In ragione della particolare delicatezza della prestazione oggetto dell'appalto, dell'esigenza di rafforzare il controllo delle attività nei luoghi di lavoro, di contenere la capillarizzazione dei servizi e poter, quindi, meglio garantire la qualità degli stessi, oltre che di garantire un rapporto di fidelizzazione con l'utenza, l'affidatario deve eseguire direttamente le seguenti prestazioni:

- attività educative, di cura e sorveglianza;
- rapporti relazionali con le famiglie

Possono essere subappaltate a impresa in possesso dei requisiti generali e speciali per l'esecuzione, e purché il concorrente lo dichiari all'atto dell'offerta, le seguenti prestazioni:

- ✓ pulizia, disinfezione e sanificazione di ambienti, arredi, attrezzature e apparecchi;
- ✓ confezionamento e trasporto dei pasti presso il refettorio di Via Calipari.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare. In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Art. 51 – REVISIONE PREZZI

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei servizi superiore al 5% (cinque per cento), dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% (ottanta per cento) della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Pertanto, come chiarito anche con parere n. 2683 del 29.10.2024 del Supporto Giuridico del MIT, ove la variazione sia compresa entro il 5% (in più o in meno) nulla risulta dovuto o da richiedere. Per ciò che eccede rispetto all'alea del 5%, è dovuta la revisione, nella misura dell'80% della variazione eccedente il 5%. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza quanto previsto dall'articolo 60, comma 3, lettera b del D. Lgs. n. 36/2023.

Al di fuori delle fattispecie disciplinate dal presente articolo è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del Codice Civile.

Art. 52 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo delle prestazioni dei servizi effettivamente svolti sarà liquidato dietro presentazione di regolari fatture mensili, emesse con formalità elettronica, intestate all'Ente, corredate da documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle competenze del personale nominativamente indicato nonché dei contributi previdenziali, assicurativi e assistenziali per il personale dipendente in relazione al contratto stipulato.

Variazioni in diminuzione del numero dei bambini che comportano un minor impiego del personale nel rispetto dei parametri di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10, variazioni nelle fasce orarie che comportano una diminuzione dell'orario di apertura giornaliera del servizio, determinano una riduzione proporzionale dell'importo contrattuale.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Qualora per qualsiasi motivo si verificasse una diminuzione delle prestazioni si procederà a decurtare il compenso richiesto di una quota ugualmente proporzionale alla diminuzione, senza che l'Affidatario possa nulla opporre in merito. Anche in caso di interruzione e/o sospensione del servizio per qualsiasi natura l'Amministrazione non corrisponderà il corrispettivo senza che l'Affidatario possa nulla opporre in merito.

In caso di richiesta di attivazione dei servizi ed attività aggiuntive eventuali, di cui all'articolo 11 lett. c) e all'art. 12 del presente Capitolato, l'Affidatario dovrà attenersi a fatturare gli importi calcolati in base a quanto stabilito dal precedente art. 11 lett. c).

Art. 53 – PENALI PER INADEMPIENZE

Eventuali inadempienze che dovessero verificarsi nell'esecuzione dei servizi di cui al presente Capitolato, dovranno essere contestate dall'Ente appaltante per iscritto, via pec, entro 15 (quindici) gg. dal loro accertamento, con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione, laddove possibile. L'Appaltatore potrà presentare le proprie osservazioni o controdeduzioni entro 10 (dieci) gg. dal ricevimento delle contestazioni. Decorso inutilmente quest'ultimo termine sarà applicata la relativa penale.

Ove si verificano inadempienze dell'Appaltatore nell'esecuzione del contratto, saranno applicate dal Comune le seguenti penali:

- a. mancata effettuazione del servizio, tranne nei casi dovuti a cause di forza maggiore estranee alla responsabilità del soggetto gestore ed in caso di sciopero:
 - per un giorno verrà applicata una penale pari al doppio del costo giornaliero;
 - per periodi superiori ad un giorno verrà applicata, per ogni giornata, una penale pari al triplo del costo giornaliero programmato;
- b. per ogni infrazione in caso di accertamento del mancato rispetto della pulizia ed igiene: fino a € 1.000,00;
- c. per danni arrecati alle strutture educative sarà applicata una penale pari al 10% dell'ammontare del danno, oltre al relativo addebito delle spese sostenute per eventuali riparazioni;
- d. inadempienza ad altri obblighi previsti dal presente Capitolato e dal contratto: da un minimo di € 250,00 ad un massimo di € 2.000,00 a seconda della gravità dell'inadempienza e considerato anche il danno all'immagine.

Il pagamento della penale non esonera il soggetto gestore dall'obbligo di risarcire l'eventuale danno arrecato al Comune e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

In ognuna delle ipotesi di cui sopra, il Comune non compenserà le prestazioni non eseguite, ovvero non esattamente eseguite, salvo il suo diritto al risarcimento dei maggiori danni. Le penali verranno applicate dall'Ente appaltante sulle fatture emesse dall'operatore economico Aggiudicatario per il servizio effettivamente svolto, fatta salva la possibilità di scegliere altra modalità.

Nel caso di inadempienze gravi, ovvero ripetute, il Comune avrà la facoltà di risolvere il contratto, previa comunicazione mediante PEC all'appaltatore, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'Appaltatore e salvo l'applicazione delle penali previste.



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Art. 54 – RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

L'Ente titolare dei servizi, nei casi previsti di seguito, può procedere alla risoluzione del contratto di appalto senza che la Ditta Aggiudicataria possa pretendere risarcimenti o indennizzi di alcun genere:

- ✓ per gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali nonché al versamento ad INAIL e Enti previdenziali dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per legge, non eliminate a seguito di diffida formale da parte dell'Ente appaltante;
- ✓ per arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte dell'Impresa Appaltatrice dei servizi oggetto del presente appalto non dipendente da cause di forza maggiore;
- ✓ nel caso in cui la Ditta risulti in stato fallimentare, ovvero abbia cessato o ceduto l'attività;
- ✓ nel caso in cui la Ditta ceda, anche parzialmente il contratto e in caso di subappalto, anche parziale, non autorizzato;
- ✓ in caso di inadempienza agli obblighi previsti all'art. 45 (OBBLIGHI DELL'APPALTATORE) del presente Capitolato;
- ✓ quando la cauzione definitiva non venga reintegrata, a seguito di incameramento parziale della stessa;
- ✓ in caso di mancata presentazione e mancata vigenza delle polizze assicurative richieste;
- ✓ in tutti i casi previsti dalla legge (art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023).

L'Ente appaltante intimerà per iscritto all'Appaltatore di adempiere entro un congruo termine. Qualora l'Appaltatore non adempia nei termini indicati, l'Ente potrà procedere alla risoluzione del contratto incamerando la cauzione e salvo l'ulteriore risarcimento del danno.

Per il recesso si applicano le disposizioni di cui all'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023.

Art. 55 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

I rapporti contrattuali inerenti all'espletamento dei servizi saranno regolati da apposito contratto da stipulare sulla base di quanto previsto dal presente Capitolato e dal disciplinare e nel rispetto della vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 55, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, divenuta efficace l'aggiudicazione e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto ha luogo entro i successivi 30 (trenta) giorni anche in pendenza di contenzioso.

In caso di mancata stipula del contratto da parte dell'Aggiudicatario, il Comune si riserva la facoltà di incamerare la cauzione provvisoria, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni ed aggiudicare l'appalto al secondo in graduatoria.

Art. 56 – SPESE CONTRATTUALI

Il contratto verrà stipulato nella forma pubblica amministrativa ed in modalità elettronica. A carico dell'Impresa che risulterà aggiudicataria dei servizi graveranno le spese di bollo, i diritti e le spese di registrazione del contratto, nonché ogni altro onere fiscale presente o futuro che per legge non sia inderogabilmente posto a carico dell'Ente appaltante.

Art. 57 – CLAUSOLE FINALI

La Stazione Unica Appaltante (SUA) della Provincia di Siena si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo alla gara o di prorogarne la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti,



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

senza che gli stessi possano accampare pretese a riguardo. È inoltre facoltà della SUA non procedere per i motivi indicati nell'art. 108, comma 10 del D. Lgs. n. 36/2023.

La SUA si riserva, altresì, la facoltà insindacabile di non aggiudicare l'appalto in oggetto qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio e sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione Giudicatrice, che nessuna offerta dovesse essere ritenuta valida, senza che per questo possa essere sollevata eccezione o pretesa alcuna da parte dei concorrenti.

Art. 58 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

È esclusa la competenza arbitrale e, pertanto, tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla sede giurisdizionale competente per territorio in cui ha sede la Stazione Appaltante.

Art. 59 – NORME DI RIFERIMENTO

Il presente appalto è regolato dalle vigenti leggi in materia di appalti pubblici, dal D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. e leggi collegate.

Art. 60 – ALLEGATI AL CAPITOLATO

Sono allegati al presente Capitolato, quali parti integranti e sostanziali:

- All. A - Regolamento Nido d'Infanzia
- All. B - Regolamento dei servizi integrativi per la prima infanzia - Spazio Gioco
- All. C - Regolamento dei servizi ricreativi e di custodia per la fascia d'età 1-6 anni
- All. D – Servizio di approvvigionamento derrate alimentari
- All. E – Servizio di pulizie
- All. F – Requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione
- All. G – Stima dei costi della manodopera
- All. H – Inventario Nido d'Infanzia
- All. I – Inventario Spazio Gioco e Centro Gioco
- All. L – D.U.V.R.I.
- All. M – Planimetria Nido d'Infanzia Via San Giusto 309
- All. N – Planimetria Spazio e Centro Gioco
- All. O – Planimetria Nido d'Infanzia Via Calipari
- All. P – Schema di contratto Servizi prima infanzia

Art. 61 – RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Responsabile Unico del Progetto è il Dott. Manuele Mencarelli, E.Q. Area Affari Generali del Comune di Monteroni d'Arbia, Telefono: 0577 251273 - e-mail: mencarellim@comune.monteronidarbia.si.it.